ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 9 Luglio 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7121

IL GOVERNO INGLESE
risoluto a finir presto la guerra.

LONDRA 8 (N). Il *Weekly Despatch* assicura che mercoledì verrà convocato un consiglio di ministri per conferire circa le misure da prendersi per sollecitare la fine della guerra. Il Governo avrebbe avuto informazioni dalle quali risulta che i comandanti boeri sono decisi a continuare la guerra più energicamente che mai. Data la necessità, il supremo comando nell'Africa meridionale sarà ripreso da lord Roberts e ciò per terminare la campagna il più presto possibile.

I combattimenti nel Transvaal.

LONDRA 8 (N). Nell'attacco contro i *blockhouse* presso Blondspruit, i boeri riuscirono ad impadronirsi di un *blockhouse*. I boeri fecero deviare un treno corazzato. L'artigliera del treno rimasta intatta mise però i boeri in fuga.

Il comandante Pretorius fu ferito in un combattimento violento presso Kotzesbourd da un proiettile penetratogli in un occhio, Il comandante Ackermann fu ferito presso Blackfontein ad una spalla.

Il comandante Botha si è ritirato a Spring e riuscì poi a rompere le file inglesi presso Ermels.

Si annuncia dall'Aja che i boeri che attualmente si trovano in campo potrebbero continuare la guerra per diciotto mesi.

Dewet da solo potrebbe resistere sulle montagne da tre a quattro anni.

Nell' Orange.

EDENBURG 8 (N). Un distaccemento boero fu sorpreso il 5 corr. presso Edenburg da un distaccamento inglese. Diecinove boeri, fra cui il comandante, si sono arresi.

Nella Colonia del Capo.

LONDRA 8 (N). I giornali della sera recano che il comandante boero Sheeberg entrò oggi a Maraisburg, la qual città era senza guarnigione. Sheeberg incendiò gli edifici pubblici e parecchi edifici privati.

Le perdite boere e le forze inglesi.

LONDRA 8 (N). *Camera dei Comuni*. Il sottosegretario finanziario al ministero della guerra, Stanley, comunica che negli ultimi quattro mesi furono parte uccisi, parte feriti, e parte fatti prigionieri, 8000 boeri.

Durante lo stesso periodo si trovavano nell'Africa meridionale 251,000 uomini di truppe inglesi, fra cui 14,000 ammalati.

Un regalo di lord Kitchener alla città di Ladysmith.

LONDRA 8 (N). Lord Kitchener chiese al Governo inglese il permesso di regalare alla città di Ladysmith un obice da 26 libbre tolto ai boeri durante l'assedio della città. Egli avrebbe voluto regalare alla città uno dei quattro *Long Toms*, che la bombardarono durante l'assedio, ma l'unico pezzo d'artiglieria di questa specie che ancora esisteva fu completamente distrutto dai boeri.

Un consiglio di Botha respinto.

LONDRA 8 (N). Il corrispondente del *Daily Mail* telegrafò da Bruxelles che Botha nei dispacci cifrati scambiati con il presidente Krüger accentuò la necessità di porre un termine alla guerra accettando le condizioni di pace offerte dal Governo inglese per mezzo di lord Kitchener; ma il consiglio boero tenutosi a Hilversum sotto la presidenza di Krüger respinse le proposte di Botha e deliberò la continuazione della guerra.

Le trattative fra Kitchener e Botha.

LONDRA 8 (N). Al Parlamento è pervenuta la relazione circa le trattative fra Kitchener ed il comandante Botha, e dalla stessa si desume fra altro quanto segue:

Lord Kitchener comunicò a Botha in una lettera datata 7 marzo p. p. con richiamo al colloquio avvenuto fra loro due a Middelburg il 28 febbraio, che il Governo inglese subito dopo conchiusa la pace avrebbe proclamato per il Transwaal e l'Orange un'amnistia per tutte le azioni ostili contro gl'inglesi commesse durante la guerra.

Le due lingue, l'inglese e l'olandese avrebbero dovuto essere equiparate, insegnate nelle scuole, ed usate nei Tribunali. L'Inghilterra si ricusava però di caricarsi la responsabilità per i debiti assunti dall'amministrazione delle due repubbliche.

Botha pronunciò il 15 marzo un discorso ai *burghers*, nel quale affermò che dallo spirito della lettera di Kitchener si doveva comprendere chiaramente che l'Inghilterra mira a sterminare gli africanders; Botha scongiurò perciò i *burghers* di continuare ad avere fiducia in Dio, ed a combattere per la loro libertà.

Inoltre fu pubblicata una di quelle lettere che si trovarono in buon numero nella maggior parte degli accampamenti boeri, e che contengono notizie di sconfitte inglesi, addirittura inventate di sana pianta, oppure esagerate.

Un proclama di Dewet del 1. aprile p. p. diceva essere inutile discutere sui particolari delle proposte inglesi, perchè i boeri combattono per la loro indipendenza.

Inoltre c'è un proclama ai boeri pubblicato il 20 giugno a Waterwaal, del quale fu letto un estratto il 4 corr. al Parlamento.

Nella commissione per l'indennità

LONDRA, 8 (N). Nell'odierna seduta della commissione per l'esame delle domande d'indennità avanzate da cittadini esteri espulsi dall'Africa Meridionale, il delegato olandese Biscof deplorò a nome del suo governo che nella seduta di giovedì sia stata respinta una serie di domande d'indennità senza che egli fosse stato avvertito che le stesse sarebbero state pertrattate. Biscof dichiarò di dover presentare in proposito una relazione al suo governo.

I FUNEBRI DI HOHENLOHE.
Le sue memorie. - Condoglianze.

RAGATZ 8 (B). La salma del principe Hohenlohe che domani mattina verrà trasportata a Schillingsfürt, sarà tumulata presso quella della principessa Hohenlohe, consorte dell'ex-cancelliere.

Il principe Hohenlohe ha lasciato delle memorie; però egli era contrario che le stesse venissero pubblicate subito dopo la sua morte.

MONACO 8 (N). L'imperatore Guglielmo II ha incaricato il principe ereditario di rappresentarlo ai funerali del principe Hohenlohe, a Schillingsfürst.

VIENNA 8 (B). Il ministro a.-u. degli esteri, conte Goluchowski ha inviato le sue condoglianze al principe Filippo Ernesto Hohenlohe, figlio del defunto principe, ed ha spedito a nome del Governo a.-u. dispacci di condoglianza al cancelliere dell'Impero a Berlino.

RAGATZ 8 (N). Nel corso della giornata arrivarono dispacci di condoglianza ancora da parte del presidente della repubblica francese Loubet e del re Alberto di Sassonia; in entrambi si rilevano i meriti del defunto principe e si esprimono condoglianze per la sua morte.

BERLINO 8 (N). Il *Lokal Anzeiger* dice che il principe Hohenlohe lasciò una ricca raccolta di memorie che costituiscono un preziosissimo contributo alla storia del secolo testè spirato.

Le memorie verrebbero fra breve date alle stampe.

RAGATZ 8 (N). L'agenzia svizzera, sulla base di informazioni attinte a fonte competentissima, smentisce la notizia recata da giornali di Berlino che il principe di Hohenlohe abbia lasciato delle memorie pronte ad esser date alle stampe e che verrebbero pubblicate quanto prima.

Da altra parte si afferma che era intenzione del principe di ritirarsi in autunno a Schillingsfürst per mettere colà in ordine le sue annotazioni, specialmente quelle che si riferiscono alla sua gioventù.

La protesta del Vaticano.

PARIGI 8 (N). Il *Figaro* reca che il Vaticano inviò al Governo francese una nota diplomatica di protesta contro la legge sulle associazioni.

Cose da tempi borgiani.

I clericali *Freie Deutsche Blätter*, che si pubblicano a Ratisbona, assicurano che le ultime nomine dei dodici cardinali, tra cui dieci italiani, sono dovute unicamente al fatto che una grande parte di questi cardinali è debitrice di denaro al ricchissimo cardinale Rampolla, il quale, per tal modo, si assicura una maggioranza di creature sue per la futura elezione papale.

LA VISITA DEL COGNATO DELLO CZAR
a Ferdinando di Bulgaria.

SEBASTOPOLI 8 (N). Stasera a bordo della corazzata *Ratislav*, accompagnata da una squadriglia di torpediniere di alto mare, partirà per Varna il granduca Alessandro Mihajlovich, con numeroso seguito, per visitare ufficialmente il principe Ferdinando di Bulgaria.

Il *Krimski Viestnik*, ufficioso, parlando di questa visita ammette alla stessa un alto significato politico, rilevando che dalla guerra della liberazione della Bulgaria in poi, nessun granduca russo pose piede in forma ufficiale sul suolo bulgaro.

In questi circoli militari si crede che la visita del granduca Alessandro preludi a quella dello czar a Sofia all'epoca della inaugurazione del monumento allo czar Alessandro II.

RE VITTORIO A MILANO.

ROMA 8 (N). Il *Fanfulla* conferma che il re si troverà in ottobre a Monza per inaugurare la cappella espiatoria. In tale occasione farebbe una visita ufficiale a Milano.

Gli avvocati italiani in Tunisia.

ROMA, 8 (N). Il governo tunisino avendo notificato che non potevano difendere avanti il Tribunale della reggenza che avvocati laureati in università francesi, il nostro governo reclamò diplomaticamente rivendicando i diritti degli avvocati italiani. La questione sta per avere soddisfacente soluzione.

La crisi municipale di Milano.

MILANO 8 (N). Stasera si adunò il Consiglio comunale per deliberare sulle dimissioni del sindaco Mussi.

Assisteva alla seduta il pubblico delle grandi occasioni. Presiedeva l'assessore anziano Barinetti; erano assenti il sindaco Mussi e l'assessore Pisa.

Dopo le dichiarazioni di Federici per i repubblicani, di Caldara per i socialisti, di Rossi e Alessi per i democratici, significanti piena fiducia nell'on. Mussi, su proposta dell'on. Marcora si deliberò di invitare l'on. Mussi a ritirare le dimissioni (applausi).

Domani la Giunta esaurirà il mandato ricevuto presso l'on. Mussi.

QUEL CHE DOMANDANO
le città tedesche dell'Austria.

ST. PÖLTEN 8 (N). Il congresso delle città tedesche dell'Austria approvò nella seduta di ieri una mozione invitante il Governo a presentare alla Camera il più presto possibile un progetto di legge relativo all'assicurazione degli operai per il caso di inabilità al lavoro e per la vecchiaia, con un largo contributo dello Stato; inoltre il congresso invoca un progetto di legge che allarghi la facoltà dei Comuni di imporre tasse, ed assegni loro nuovi cespiti d'entrata; un'altra mozione chiede la riforma della imposta casatico.

Nella seduta odierna si discusse a lungo la questione delle paghe dei maestri e si deliberò di raccomandare a quelle Diete che non si sono ancora occupate della regolazione delle paghe dei maestri, di equiparare gli stipendi degli insegnanti per lo meno a quelli degli impiegati dello Stato delle quattro classi inferiori, di modificare gli assegni per l'alloggio a seconda delle circostanze locali, e di commisurare le pensioni, nonchè gli assegni alle vedove ed agli orfani secondo le norme vigenti per gli impiegati dello Stato.

Il congresso si chiuse con un discorso del presidente deputato Völkl, il quale raccomandò a tutti i deputati di adoperarsi seriamente per l'attuazione dei conchiusi del congresso, perchè altrimenti tutti i desideri raccolti nei protocolli non resteranno che desideri platonici e tutto il lavoro di questi giorni sarà stato sprecato.

L'ESODO DIMOSTRATIVO DEI RUTENI
dalla Dieta galiziana.

LEOPOLI 8 (B). *Dieta*. Il disegno di legge relativo alla creazione dei cosidetti „beni rustici a rendita" viene approvato in terza lettura. Votano contro i ruteni. Si legge quindi la relazione sul bilancio provinciale per il 1901. Si dà poi lettura di una dichiarazione dei deputati ruteni, nella quale questi dichiarano che non prenderanno parte alle sedute della Dieta perchè la maggioranza polacca non prese menomamente in considerazione le modeste domande dei ruteni in linea nazionale, intellettuale e politica, come per esempio quella dell'erezione d'un ginnasio ruteno a Stanislao, perchè la maggioranza ha danneggiato gli interessi del popolo ruteno, approvando il disegno di legge relativo alla creazione di „beni a rendita" ed infine perchè il Governo ha lasciato senza risposta le numerose interpellanze presentate da ruteni.

Dopo la lettura di questa dichiarazione tutti i ruteni, ad eccezione di tre, abbandonano l'aula.

Si apre quindi la discussione generale sul bilancio.

Stojalowski dichiara che i suoi consenzienti politici entrarono a far parte del *club* polacco per non offrire agli avversari dei polacchi lo spettacolo della discordia nel campo polacco.

Dzieduszycki dichiara del tutto infondate le recriminazioni dei ruteni, perchè la Dieta ha sempre avuto cura degli interessi di entrambe le nazionalità.

Il luogotenente conte Pininski deplora che i ruteni si sieno risoluti a fare un passo così insolito; dice infondato il lagno che alle interpellanze rutene non si risponda per sistema. Il Governo è assolutamente alieno dall'idea di offendere il diritto dei deputati ruteni o di ignorare addirittura le loro interrogazioni.

Segue una polemica fra il luogotenente ed alcuni deputati; il primo dice essere falso che il Governo sia contrario alla partecipazione della popolazione campagnola alla vita pubblica.

La Dieta passa alla discussione articolata del bilancio.

Incontro alle truppe tedesche reduci dalla Cina.

KIEL 8 (N). La squadra, agli ordini del principe Enrico di Prussia, verrà qui per poi ripartire il 22 corr. per Cadice ad incontrarvi le truppe reduci dalla Cina.

PER UNA BANDIERA ROSSA.

PARIGI 8 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio municipale un consigliere presentò un'interpellanza al prefetto di polizia circa i fatti avvenuti ad un comizio contro la guerra tenuto alla Borsa del Lavoro, durante il quale la polizia fece allontanare una bandiera rossa, provocando così una colluttazione.

La discussione su questa interpellanza fu molto burrascosa. Fra il socialista Colly ed il nazionalista Evain avvenne un violento scambio di parole che degenerò in vie di fatto. Siccome il pubblico sulle gallerie faceva un baccano assordante, il presidente lo fece uscire e non potendo ottenere la calma, sospese la seduta.

Ripresa la seduta, continuò la discussione dell'interpellanza. Il Consiglio municipale accettò infine un ordine del giorno proposto da Gally, biasimante il Governo ed il prefetto di polizia per non aver permesso l'esposizione di una bandiera rossa. Inoltre fu votato un ordine del giorno di protesta contro l'irruzione della polizia nella Borsa del Lavoro, e si stigmatizza il procedere brutale degli agenti di polizia. Colly ed Evain si scambiarone i padrini.

La questione sarà risolta sul terreno.

Le concessioni alla stampa russa.

Telegrafano da Mosca 6: La Società dei letterati giornalisti tenne stasera un grande banchetto nella lussuosa sala dell'Eremitaggio, per festeggiare le recenti concessioni imperiali fatte alla stampa russa.

Il direttore del *Russkih Viedomosti* tenne un brillante discorso inneggiante ai tempi nuovi e allo czar che li comprende e rispetta, facendo voti che alla stampa russa vengano aperti ancora più vasti orizzonti.

(Ai giornali russi è lasciata la più ampia libertà di giudizio sulla politica estera, mentre sulla politica interna esistono speciali restrizioni, che possono arrivare fino alla soppressione del giornale, misura draconiana che lo czar recentemente volle abolita, mantenendo invece l'ammonizione e in casi speciali la misura preventiva.)

IL GRANDE SCIOPERO
degli operai metallurgici americani.

NUOVA YORK 8 (Reuter). La conferenza fra i rappresentanti della Società americana per la fabbricazione di lamine d'acciaio e della Società americana per la fabbricazione di cerchi d'acciaio dall'una parte, ed i delegati dell'unione degli operai metallurgici dall'altra, avrà luogo verso la metà di questa settimana a Pittsburg.

Si spera di riescire a comporre il conflitto.

NUOVA YORK 8 (Reuter). Da fonte bene informata si ritiene per certo che entro questa settimana lo sciopero degli operai metallurgici terminerà.

L'Imperatore Francesco Giuseppe. ISCHL 8 (N). L'imperatore Francesco Giuseppe e l'arciduchessa Maria Valeria si recarono a far visita al re di Danimarca ed alla coppia ducale di Cumberland, e ritornarono qui ancora questa sera.

Notizie parlamentari italiane. Due smentite. ROMA 8 (N). La *Patria* smentisce che il ministero intenda chiudere la sessione; smentisce pure che Zanardelli pronunzierebbe un discorso a Roma prima dell'apertura della Camera.

Ministri in vacanza. ROMA, 8 (N). Il re fece distribuire molta cacciagione ai ministri. A Zanardelli regalò uno stambecco.

Giolitti partirà giovedì per Cavour e rimarrà assente insieme alla famiglia una decina di giorni.

Di Broglio è partito stasera per il veneto, Rimarrà assente una settimana.

Un'infornata di senatori. ROMA 8 (N). L'*Italie* dice che un'infornata di senatori si farà in ottobre.

I funerali del senatore Buttini. SALUZZO 8 (N). Nel pomeriggio seguirono i funerali del senatore Buttini. Riuscirono imponenti. Vi parteciparono le autorità e gran folla; tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto.

Guglielmo II in viaggio. SWINEMÜNDE 8 (B). L'imperatore Guglielmo II è partito oggi mattina coll'*Hohenzollern* per il suo viaggio al nord.

Elezione d'un senatore francese. PARIGI 8 (N). Nel dipartimento del Lot fu eletto a senatore con grande maggioranza il capo dei radicali, Cocula, noto per la sua agitazione anticlericale.

Max Regis eletto membro del Consiglio generale. ALGERI 8 (N). Max Regis, l'ex borgomastro di Algeri fu eletto con 1285 su 1425 voti a membro del Consiglio generale.

Il sultano del Marocco a Guglielmo II. BERLINO 8 (N). Il *Reichs Anzeiger* comunica che nell'udienza di ieri a Potsdam l'inviato marocchino presentò a Guglielmo una lettera del sultano del Marocco.

Comizio socialista impedito da contadini. MERANO 8 (N). Un comizio pubblico convocato per questa sera dal deputato socialista Seitz, dovette venir sciolto dal commissario governativo, causa scenate burrascose.

Numerosi contadini dei dintorni di Merano protestarono rumorosamente contro le argomentazioni dell'oratore, ed infine, per impedirgli di continuare, si posero a cantare l'inno imperiale.

Per la sede della Dieta del Vorarlberg. BREGENZ 8 (N). *Dieta*. La proposta fatta dalla città di Feldkirch di costruire a sue spese colà un edificio per la Dieta, affinchè questa venga trasferita da Bregenz a Feldkirch è respinta con 12 contro 8 voti, e si deliberò con 11 contro 9 voti l'erezione di un nuovo palazzo per la Dieta a Bregenz.

Da Dieta è aggiornata.

Il crac bancario in Germania. Un altro arresto. LIPSIA 8 (N). Il presidente del comitato di sorveglianza della *Leipziger Bank*, Enrico Dodel, arrivato ieri da Nuova York, è stato arrestato questa sera in seguito a domanda della procura di Stato.

Riduzione d'interesse. ROMA 8 (N). Il ministro del Tesoro ha ridotto per la terza volta gli interessi dei buoni del Tesoro di altri 25 centesimi.

Cronaca per Telegrafo

IL PROCESSO PALIZZOLO
in settembre.

BOLOGNA 8 (N). Il primo presidente della Corte d'Appello fissò oggi la data d'inizio del processo contro l'ex-deputato Palizzolo. Avrà luogo il 9 settembre.

Attualmente si ignora se le cause Miceli e Notarbartolo si discuteranno abbinate.

LA RESPONSABILITÀ
per i danni cagionati dalla corrente elettrica.

VIENNA 8 (N). Il Tribunale d'appello respinse il ricorso della *Bau- und Betriebsgesellschaft* per le tramvie elettriche viennesi contro la sentenza di prima istanza, nella quale la Società veniva dichiarata responsabile per i danni cagionati dalla corrente elettrica ad alta tensione.

Uno che speculava sul boerofilismo.
Condanna.

VIENNA 8 (N). Oggi si tenne il processo per truffa contro l'ex-impiegato Costantino Kapuscha.

Costui aveva istituito un ufficio speciale per mantener desta l'agitazione a favore dei boeri. Recentemente egli aveva fatto i preparativi di un giro per diverse città allo scopo di raccogliere firme per un indirizzo al presidente Krüger.

Mesi fa egli aveva organizzato anche un grande comizio boerofilo, tenutosi nel Musiksaal ed al quale intervennero parecchie migliaia di persone. Quest'attività che in apparenza era a favore dei boeri, in realtà serviva invece a Kapuscha soltanto di pretesto per spillare denari a persone troppo ingenue che verso il deposito di cauzioni nelle mani del Kapuscha venivano da costui assunte al servizio della causa boera con la promessa di buone paghe.

Il Kapuscha riuscì a carpire a diverse persone l'importo complessivo di circa 40.000 corone. Al suo arresto non possedeva che 14 centesimi.

Il Kapuscha fu condannato a cinque anni di carcere duro.

Grande defraudo.

VIENNA 8 (N). Giorni addietro si è suicidato nel suo ufficio con un colpo di rivoltella il revisore della Banca a. u. Brick. Ora si è constatato che il Brick ha defraudato l'importo di 130.000 fiorini che un maggiore gli aveva consegnato affinchè lo depositasse alla Banca. Il Brick prese il denaro e lo impiegò per conto proprio, non si sa ancora precisamente in che modo. La Banca non è tenuta a rifondere al maggiore truffato il denaro, perchè il Brick aveva ricevuto il denaro in consegna in forma privata, fuori dell'edificio della Banca, rilasciando al maggiore una ricevuta di deposito falsa.

Question d'onore
fra deputato e presidente provinciale.

CZERNOWITZ 8 (N). Nell'ultima seduta della Dieta il presidente provinciale, barone Bourguignon, rispondendo agli attacchi del deputato giovane-rumeno, dott. Flondor, aveva detto che quegli attacchi sono di natura patologica. Il dott. Flondor domandò spiegazioni che il presidente provinciale si rifiutò di dare. Allora il Flondor inviò i suoi padrini al barone Bourguignon che nominò a sua volta altri due secondi.

GRAZ, 8 (N). Ieri l'impiegato di banca Giovanni Greiner ed il libraio Giovanni Hammer, saliti sul Hochlang precipitarono in un burrone. Appena verso mezzanotte si rinvennero i loro cadaveri.

PESTE NEL PORTO DI MARSIGLIA.

MARSIGLIA 8 (N). A bordo del piroscafo *Laos*, arrivato qui dall'Estremo Oriente, durante la traversata ammalò di peste un fuochista arabo. Durante il viaggio da Porto Said a Marsiglia caddero malati altri quindici fuochisti, che, appena giunta qui la nave, furono subito trasportati all'ospedale. Uno di essi morì ieri e stamane ne morì un secondo. I passeggeri e l'equipaggio stanno bene. Le autorità presero tutte le misure suggerite dalla prudenza ed ordinarono una quarantena di dieci giorni, la quale, dato il caso che avvenissero nuovi casi di malattia, verrebbe prolungata.

La peste a Costantinopoli.
Misure sanitarie.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il consiglio sanitario deliberò di far ispezionare tutte le case di Galata e quelle fabbricate lungo le rive, inoltre di far visitare le navi provenienti dall'Egitto, perchè si è convinti che si sieno verificati casi di peste che non vennero nemmeno denunciati alla autorità. Inoltre si deliberò di non permettere la sepoltura di cadaveri se questi non sieno stati prima visitati da un medico. Ieri vi furono tre nuovi casi di peste, uno nel sobborgo Kassim Pascià, il secondo nell'ospedale italiano ed infine il terzo a Stambul, dove un berbero colpito di peste morì senza assistenza medica. Il consiglio sanitario teme che il contagio si diffonda.

VIENNA 8 (N). Il telegramma da Costantinopoli circa la sospensione dell'esercizio del treno *Express* d'Oriente, va inteso nel senso che il servizio verrà mantenuto solo fino a Hermándú al confine bulgaro-turco, rispettivamente per la via di mare fino a Bucarest.

BUCAREST 8 (N). In seguito ai nuovi casi di peste verificatisi a Costantinopoli, la quarantena a Sulinà fu prolungata a 6 giorni. I porti di Costanza e Magdalia sono stati chiusi. Il servizio navale fra la Rumenia e Costantinopoli fu sospeso.

BELGRADO 8 (N). Con riguardo ai casi di peste avvenuti a Costantinopoli viene permesso ai treni *Express* d'Oriente provenienti da Costantinopoli soltanto di attraversare il paese; dagli stessi non potranno però scendere su suolo serbo passeggeri nè venir scaricate merci o bagagli.

Sette pionieri annegati.

KEHL 8 (B). Mentre il 19.o battaglione pionieri manovrava stamane sul Reno al disopra del ponte presso Kehl, una imbarcazione con 16 pionieri si capovolse. Nove pionieri furono tratti a salvamento. Degli altri sette, a quanto annuncia la *Kehler Zeitung*, furono pescati fino al meriggio due cadaveri.

Cotone distrutto dal fuoco.

LIVERPOOL 8 (B). In un magazzino di cotone scoppiò ieri un grande incendio che distrusse 3.000 balle di cotone. Il danno ascende a circa 12.000 sterline.

Un dramma d'amore

Mandano da Sebastopoli 7:

Su una tomba del cimitero si svolse ieri l'altro un truce dramma. Il giovane ufficiale Kritikow, dopo aver freddata con una rivoltelleta la propria amante, una bellissima ragazza, certa Korsik, figlia di un consigliere di Stato, s'uccise a sua volta.

Si assicura che il tragico fatto si debba all'opposizione dei genitori della fanciulla al loro amore.

GELOSIA SENILE.

Da Monteleone Calabro giunge notizia che nella vicina Mileto avveniva uno strano misfatto. Certo Vincenzo Mangone, di 77 anni, mendicante, cieco da oltre venti anni, uccideva per gelosia la moglie Carmela Arena, di 72 anni. Si dice che il Mangone già da qualche mese avesse manifestata la gelosia, che poi lo ha spinto al delitto. La Carmela Arena, una buona e devota vecchietta, fu trovata distesa a terra cadavere, ignuda, coperta da un lenzuolo bianco e con la testa in una pozza di sangue.

Un'onoranza al maestro Joachim. BERLINO 8 (N). L'Università di Gottinga nominò il celebre violinista e compositore Giuseppe Joachim, in occasione del suo 70.o compleanno, a dottore in filosofia *honoris causa*.

Il tiro federale a Lucerna. LUCERNA 8 (N). Oggi seguì la gara internazionale di tiro alla pistola. Eccone i risultati: la Svizzera fece punti 2141, la Francia 2064, l'Italia 1888, il Belgio 1331. Avanti la gara, Gonella, uno dei più forti tiratori, del gruppo italiano, dovette partire per Torino chiamatovi telegraficamente.

Echi del disastro di Castelgiubileo. ROMA 8 (N). La Società delle Strade ferrate Rete adriatica fece una transazione con i sei figliuoli dei coniugi Demilia, rimasti vittime del disastro di Castelgiubileo, per lire 23.500 ciascuno.

I danni d'un uragano. PIETROBURGO 8 (N). Un rapporto ufficiale sullo spaventoso uragano scatenatosi venerdì scorso in Crimea, specie su Simferopol e dintorni, dice che i danni superano i 5 milioni di rubli. Ottantadue case furono diroccate; sei ponti, l'ufficio della posta e una grande quantità di legname venne trascinata nei fiumi. S'ebbero a deplorare undici vittime umane; inoltre perì una grande quantità di bestiame. La grandine distrusse due terzi del raccolto dei cereali.

Le vittime dei monti. HIESLAU 8 (N). Il cadavere del professore Peyer fu rinvenuto ai piedi del declivio orientale del *Plutoberg*; il cadavere era talmente sfigurato da poter essere riconosciuto a stento. Si suppone che il disgraziato turista sia stato spinto nell'abisso da un masso piombatogli addosso dall'alto. Occorse tutta la giornata di ieri per trasportare fin qui il cadavere.

LUBIANA 8 (N). Il segretario magistratuale in pensione dott. Giovanni Jahn è caduto durante un'ascensione sulla Kleckalpe presso Veldes e rimase morto sul colpo.

Falsario e truffatore. PRESSNITZ 8 (N). Il possidente Moravesky, uno dei capi del partito socialista di quel distretto, si costituì il 4 corr. alla Procura di Stato accusandosi di aver falsificato firme e girato cambiali false. Risultò che egli ha falsificato cambiali e commesso truffe per l'importo complessivo di circa 30.000 corone.

Si sospetta però che egli abbia commesso altre maggiori truffe.

Cassiere che tenta suicidarsi. BUDAPEST 8 (N). Il cassiere della cassa principale civica Guglielmo Lamotte, il quale era sospettato di essersi appropriato l'importo di 12000 corone, ha tentato di suicidarsi oggi con un colpo di rivoltella.

Le piogge nelle Indie. LONDRA 8 (N). Una relazione ufficiale annuncia che nei distretti della presidenza di Bombay, nelle province centrali del Dekkan, del Bengala orientale, nel Birma e nell'Assam è caduta pioggia sufficente per la coltivazione dei campi. Anche nelle province del nord-ovest ci furono piogge leggere. Soltanto il Pengiab rimase senza pioggia, mentre a Kucerat cadde pioggia copiosa.

TRIBUNALI.

CORTE D'ASSISE.

Il dibattimento di oggi.

L'uxoricidio di via Punta del forno.

Stamane, alle 9, sarà tenuto il dibattimento per crimine di omicidio proditorio a carico di Valentino Romano fu Pietro, d'anni 62, da Capodistria.

L'orribile fatto è certo ancor presente alla memoria dei lettori, perchè si è svolto un paio di settimane fa e destò un senso di raccapriccio nell'animo di tutti, per le circostanze nelle quali si svolse.

La sera del 23 giugno, sul gradini di una casa di via Punta del forno, sedeva a chiacchierare con alcune amiche la sessantenne Antonia Romano, moglie dell'odierno imputato, la quale teneva fra le braccia un suo nipotino. Ad un tratto, dalla porta d'una vicina osteria, uscì il Romano, che si diresse di corsa verso la moglie, brandendo un coltellaccio da cucina, e glie lo immerse ripetute volte nel corpo.

La povera donna, paralizzata dal terrore e dalla fulminea rapidità dell'aggressione, restò inchiodata sui gradini, poi, per la violenza d'un ultimo colpo vibratole al collo, che le recideva metà della carotide cadde al suolo in un lago di sangue.

Alla scena aveva assistito la nuora del Romano, madre del bambino ch'era fra le braccia dell'Antonia. In lei l'amor materno fu più forte del terrore, e trovò la forza di slanciarsi verso la suocera, riuscendo a strapparle dalle braccia il figlio, mentre l'infelice stramazzava al suolo. L'assassino sputò sulla vittima!

Arrestato poco dopo, venne tradotto alla Polizia, ed ivi, non solo egli rifiutò di giustificarsi, ma chiese di essere lasciato dormire!...

Movente dell'uccisione sarebbe stata, a quanto pare, un'ingiustificata gelosia che il Romano avebbe nutrito verso sua moglie, vecchia di 60 anni!

Il sensazionale dibattimento sarà presieduto dal cons. Petronio. Sosterrà l'accusa il procuratore di stato dott. Chersich.

La sentenza nella causa Giberti-Mauroner.

Ieri fu comunicato ai rappresentanti delle parti interessate nella causa promossa dalla signora Emma Giberti nata Mauroner contro il signor Leopoldo Mauroner e la signora Teresa Stengle, che la Corte aveva trovato d'accogliere nel loro pieno tenore le domande della petizione della signora Giberti-Mauroner, annullando la venia di età concessa nel 1896 all'allora minorenne signorina Emma Mauroner, e dichiarando nullo e come non avvenuto il contratto di vitalizio e di donazione stipulato dalla stessa col signor Leopoldo Mauroner, rispettivamente colla signora Stengle.

Nella giornata di domani verrebbe comunicato alle parti il testo della sentenza e delle motivazioni. Contro la sentenza resta libero alle parti il diritto di appellazione entro giorni 14 dall'intimazione della spedizione scritta della sentenza.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Un congresso comunale. Dopo il congresso tenutosi mesi or sono a Vienna fra i delegati delle città maggiori, sorse subito nelle città tedesche l'idea di convocare a dar espressione dei loro bisogni e desideri anche i rappresentanti dei comuni minori, i cui interessi vengono ogni dì più minacciati dai soverchianti pondi loro imposti dal Governo e dai sempre più urgenti problemi del presente e dell'avvenire.

E il congresso delle minori città tedesche della monarchia ebbe luogo a S. Pölten i giorni scorsi. Delle deliberazioni che vi furon prese e ci vennero accennate dal telegrafo, ecco alcune di più generale interesse.

Le attribuzioni delegate

formano, come sempre, il tema primo delle discussioni. Fu constatato in base a larghe esperienze che per ogni 7000 abitanti le attribuzioni delegate dallo Stato ai comuni impongono al bilancio di questi ultimi un maggiore dispendio di circa 10.000 corone, senza contare la grave responsabilità loro addossata.

Dopo vivace scambio d'idee fu deliberato di rivolgere al Governo e ai due rami del Parlamento motivate petizioni per chiedere che le attribuzioni delegate vengano o tolte ai Comuni ed esercitate dal Governo a mezzo di suoi organi e compensate in modo adeguato alle casse comunali. Fu insieme deciso di chiedere la promulgazione di una legge che in luogo delle norme vaghe ora vigenti, regoli l'ampiezza delle attribuzioni delegate cui sieno obbligati i Comuni. Furono invitati i deputati delle città alle Diete e al Parlamento di continuare con tutta energia un'azione intesa ad ottenere questo riconoscimento dei diritti dei Comuni.

Sempre riguardo alle relazioni fra Comuni e Governo, fu data solenne espressione al legittimo risentimento per il modo troppo spesso inconciliabile col decoro dell'autorità cittadina, nel quale gli organi esecutivi del Governo trattano e parlano agli organi comunali.

Non meno ampia fu la pertrattazione dei provvedimenti dei poveri con riguardo alle conseguenze della

Nuova legge sull'incolato,

la quale impone alle città che esercitano qualche attrazione industriale o commerciale una gran massa di pertinenti estranei, molti dei quali troppo spesso cadono a spese della pubblica beneficenza della nuova patria. Ed è perciò divenuta più urgente ogni questione che si riferisca al modo e alle forme di sopperire al provvedimento dei poveri.

In tale riguardo un relatore consigliò alle amministrazioni comunali di mantenere sempre ferma la distinzione fra quei poveri che costituiscono un permanente aggravio della pubblica beneficenza, e quelli che vi ricorrono saltuariamente per brevi periodi di tempo. Per la prima categoria si è ormai riconosciuto generalmente migliore il metodo della beneficenza chiusa entro dati istituti.

Le spese di tale provvedimento ammonterebbero nell'Austria inferiore in media a 32 fin 40 centesimi per persona senza il vestito, la biancheria e la cura medica. tutto insieme invece importerebbe circa 70 centesimi per persona.

Riguardo alla forma di copertura delle maggiori spese risultanti dalla nuova legge sull'incolato lo Stato vi dovrebbe contribuire anzitutto in via indiretta ma efficace; istituendo, cioè, un' assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità, scaricando così almeno in parte i Comuni. In seconda linea, quando i fondi esistenti per la beneficenza pubblica non bastassero, dovrebbe venir concessa di tratto in tratto la riscossione di un'addizionale a vantaggio dei fondi per i poveri, dove non esistano già simili imposte in misura sufficente.

Nella relazione su tale oggetto fu accennato ai tentativi fatti e rimasti infruttuosi di ritrovare una fonte speciale di reddito per le casse dei poveri. Che volete? - disse il relatore - in Austria non ci sono più oggetti di imposta che non ne sieno già sovracarichi. Dovrebbe forse venir generalizzato il sistema qua e là già vigente di devolvere un'addizione alle eredità a favore del provvedimento per i poveri, nella misura progressiva del 10 fino al 50 per cento della tassa erariale sui trasferimenti di proprietà. In questi sensi fu anche affermato un ordine del giorno, con cui il Governo verrebbe richiesto di elaborare e presentare alla Camera viennese un disegno di legge per tutte le provincie.

Non mancarono le proposte d'invitare il Governo ad assumere in sua regia tutta l'attività di beneficenza.

Case operaie e imposte.

Fra gli argomenti sociali che furono oggetto di discussione a questo congresso, va notata la questione edilizia con particolare riguardo alle case operaie. Fu un'altra volta rilevata la insufficenza della legge del 9 febbraio sulle case operaie. Fu accennato con raffronti poco lusinghieri per i reggitori di Vienna ai milioni che altri Stati dedicano alla costruzione di case per le classi meno abbienti della popolazione, mentre fra noi - disse un oratore - si mettono inciampi di ogni fatta a quei pochi imprenditori che vorrebbero sostituirsi allo Stato nell'opera sociale che egli non compie.

Nella rinnovazione della legge che deve avvenire nell'anno corrente. si dovrà fra altro. ad opinione del congresso, togliere la limitazione ora vigente delle facilitazioni d'imposte a case costrutte solo da certe corporazioni o dai fabbricanti; ma estendere il diritto a tali falicitazioni a tutti i privati che si assoggettino a costruire case con determinati scopi e con date norme.

Insieme ad una mozione in questi sensi ne fu approvata un'altra in cui si dichiara che la legge del 18 giugno 1901 sulle tasse di trasferimento non tiene il debito conto del possesso stabile nelle città, e se ne chiede una sollecita riforma che tolga ogni ostacolo allo sviluppo dell'industria e dei movimenti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del defunto collega Lorenzo Sanzin dal personale insegnante della Scuola di Roiano cor. 12.

— Alla Direzione Centrale (Sezione Adriatica) pervennero cor. 20 dal signor C. S.

Alfredo Niceforo, il chiarissimo scrittore di scienze sociali, che i lettori tanto apprezzano, nostro corrispondente parigino, lascierà alla fine del settembre venturo la capitale francese per prendere stabile dimora a Losanna. Quella importante università svizzera lo ha nominato per titoli professore di diritto penale, e gli ha affidato l'incarico di fondare e dirigere un lavoratorio di sociologia criminale.

Mentre ci compiacciamo col chiarissimo scrittore per questo nuovo successo della sua geniale intelligenza e della sua coltura, siamo lieti di annunziare che Alfredo Niceforo, mutando sede non uscirà per questo dalla famiglia del *Piccolo*, al quale resterà assicurata la sua ordinaria collaborazione.

Un invito di Firenze ad Attilio Hortis. La commissione per la lettura di Dante istituita a Firenze dalla Società dantesca, preparando le letture del Poema che in Orsanmichele dovranno continuarsi nel prossimo anno a cura dei maggiori letterati italiani, aveva deliberato d'invitarvi anche Attilio Hortis.

Come ci scrivono da Firenze, la commissione esecutiva si dichiarava oltremodo fortunata di poter annoverare Attilio Hortis fra coloro che ravvivano in quella città la parola del Sommo Poeta e ne propugnano il culto. Ad Attilio Hortis - si diceva nella deliberazione - dànno il diritto di parlare di Dante l'alto ingegno, la vasta dottrina, il profondo sentimento d'italianità, mentre la domanda che gli si volgeva, doveva essere l'indice dell'alta stima e dell'altissimo pregio di cui a Firenze è circondato il suo nome.

Apprendiamo però che l'on. Hortis non potè accettare l'invito, per impegni del suo mandato parlamentare.

Una voce dalla Dalmazia. Il telegrafo ci ha già rilevato il discorso con cui nella discussione del bilancio provinciale alla Dieta dalmata l'on. avv. Ziliotto. podestà di Zara, rinfacciò alla maggioranza croata la ingiustizia commessa col negare di nuovo i fondi per quella scuola popolare italiana a Spalato che il Tribunale dell'impero riconobbe necessaria e spettante di diritto a quella cittadinanza italiana.

Ecco ora dai resoconti stenografici la chiusa dello smagliante discorso, che è un inno alla solidarietà nazionale e alla *Lega*:

„A noi - disse l'on. Ziliotto - non fa dispiacere il contegno del governo; anzi esso ci è gradito perchè per tal modo il nostro popolo italiano in Dalmazia è costretto di dimostrare col fatto di condividere il pensiero del nostro grande connazionale Giuseppe Mazzini, che la *vita è dovere e il dovere è sacrificio*. Sì, noi sentiamo che la nostra vita è tutta un sacrificio, noi che siamo costretti di dare i nostri denari, che altrimenti potremmo spendere per gli agi della vita, alla nostra cara *Lega Nazionale*, contro la quale l'on. Bianchini ha alzato la voce. Noi siamo lieti di stringerci tutti intorno a questo nostro sacro Palladio, a questa unica nostra àncora di salvezza, in grazia a cui noi sentiamo e lo sentiranno i nostri figli - dirò parafrasando le parole di un grande scrittore inglese - che tutti noi italiani, quelli dell'America, come quelli della Dalmazia, dell'Istria, di Trieste, non meno di quelli d'Italia, stiamo sotto lo scettro di un unico sovrano, che nè tempo nè voti di parlamento potranno mai spodestare, il sovrano Dante Alighieri, padre della nostra lingua, emblema dell'idea italiana, l'amore per la quale accrescerà sempre in noi la forza per il sacrificio e farà più salda la nostra unione spirituale.

„E di ciò hanno merito le illegalità che ci fate patire. Comunque, non posso fare a meno di rammentare all'imperiale Governo che, senza il rispetto alle leggi fondamentali dello Stato, l'Austria non può nè ha ragione di esistere; e che agendo così in opposizione alle stesse, togliendoci il diritto di educare i nostri figli nella nostra lingua, il più grande male esso lo fa a sè medesimo. *(Vive approvazioni da parte dei consenzienti.)*“

Visite. Ieri mattina, alle 11, il sig. conte Goëss, si recò a bordo del *yacht* „Pelikan“ per restituire la visita del comandante della Marina ammiraglio barone de Spaun. Fu salutato dalle artiglierie di bordo con 17 colpi di cannone.

Poco dopo si recarono pure S. E. il cav. Kidinger presidente del Tribunale di appello, e il presidente del governo marittimo signor Ebner de Ebenthall.

Alle 5 pom. poi, con la lancia dei piloti, si recò a restituire la visita all'ammiraglio a bordo del „Pelikan“, il Magnifico Podestà avv. de Sandrinelli.

Diplomi d'ingegnere. Due giovani concittadini hanno conseguito testè il diploma d'ingegnere, entrambi con distinzione, al Politecnico di Vienna; e cioè i signori Renato Penso e Umberto Coen; quest'ultimo quale ingegnere meccanico.

Il programma degli studi della civica Scuola Reale. E' stato pubblicato l'annuale programma degli studî della civica Scuola Reale superiore, per l'anno scolastico 1900-01.

Oltre al programma, al piano didattico, all'elenco dei testi, al corpo insegnante, il volume contiene la cronaca scolastica dell'annata e interessanti dati statistici.

Dalle tabelle statistiche rileviamo che al principio dell'anno scolastico gli inscritti erano 626. Uscirono durante l'anno 95.

Dei 531 presenti alla fine dell'anno, 28 furono classificati con la prima classe con distinzione, 352 con la prima, 108 con la seconda, 14 con la terza classe; 25 furono ammessi all'esame di riparazione e 4 all'esame suppletorio.

Per quanto riguarda la nazionalità, 528 *erano italiani*, 1 tedesco, 1 slavo ed 1 francese.

Secondo la pertinenza, 392 erano di Trieste e Territorio, 76 dell'Istria, 15 del Friuli Orientale, 9 della Dalmazia, 3 del Trentino, 4 di Fiume, il rimanento di altri paesi.

*** Il programma degli studî è preceduto quest'anno da un notevole studio storico del prof. Luigi Grandi, sulle *Relazioni di Trieste con Venezia, la Casa d'Absburgo e il Patriarcato d'Aquileja*, nel periodo tra il 1368 e il 1382. Il prof. Grandi pubblica parecchi particolari interessanti sull'assedio di Trieste da parte dei veneziani, nel 1369, desunti dalla corrispondenza del provveditore Domenico Michiel; inoltre accenna alle varie cause politico-commerciali che condussero i triestini, dopo la insurrezione del 1380, a cercare sull'esempio di Lodi, di Genova e di altre città italiane, un protettore nel duca d'Austria, contro la assorbente signoria di S. Marco.

Il prof. E. Cortivo aggiunse a questo studio una bellissima pianta topografica della città di Trieste nel secolo XIV.

Gli esami di licenza alla Civica Scuola reale. Gli esami orali di maturità in quest'istituto si tennero nei giorni 4, 5, 6, 7 corr. sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale sig. Nicolò Ravalico. Vi assistettero il podestà avv. Sandrinelli, il direttore degli Uffici municipali dott. Artico e l'assessore all'istruzione dott. Slocovich.

Dei 23 candidati furono dichiarati maturi i signori: Mario Amoretti, Augusto Chero, Alceo D'Elia, Ramiro Drasco, Vittorio Furlani, Alberto Mandl, Giovanni Martinolich, Giulio Paulichievich, Leopoldo Sardotsch, Rodolfo Somazzi, Guido Sulligoi, Benvenuto Tavolato, Attilio Venezia, Attilio Vianello.

Sei candidati ripeteranno l'esame in una sola materia dopo le vacanze; due dovranno ripetere l'intero esame dopo un anno, ed uno ammalatosi dopo le prove in iscritto chiese di assoggettarsi alle prove orali nel venturo settembre.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Dal sig. L. P. cor. 20 a favore della povera Ildegarda B.

Elargizioni varie. Ci pervennero: A favore della Società del fondo pensioni pei regnicoli, dal Fiduciario T. F., che non potè intervenire alla festa, cor. 3; dal signor Carlo Famea, per lo stesso motivo, cor. 0.60

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 439 casi di malattia; furono dichiarati guariti 511; rimangono in cura 842. Fra questi si contano 154 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Vennero constatate 201 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 11.513.80.

L'operosità della Poliambulanza e Guardia medica. L'attività della Società della Poliambulanza e Guardia medica nel mese di giugno fu la seguente:

I. *Poliambulanza*: Ammalati nuovi 1162, presenze 7150, accidentali 131.

II. *Guardia medica*: I medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 1041 casi l'opera loro: 755 nella stazione centrale e 286 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi in 66 casi; per lesioni accidentali in 441 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 21 volte; constatazioni di decesso 12 volte; emoptoe 13 volte. Nei rimanenti 488 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse; compresa la estrazione di denti. Il massimo delle prestazioni (48 volte nelle 24 ore) si ebbe il giorno 7 e 26; il minimo 23 volte il giorno 2. Inoltre ai Magazzini generali vennero prestate nel mese di giugno 40 assistenze dai signori magazzinieri.

III. *Sezione ostetrica*: La Guardia ostetrica fu chiesta nel mese di giugno in 18 casi d'urgenza. Furono soccorse con denaro, biancheria e corroboranti, 3 puerpere povere.

Echi d'una festa campestre. In rapporto alla festa campestre data ierlaltro a beneficio della Società fondo pensioni per regnicoli, siamo pregati di annunciare che la Ditta Rocco e C. fornì gratuitamente l'illuminazione a gas acetilene.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un orologio d'oro da signora rinvenuto in Corso dalla ragazzina Itala Chierego; un libretto di lavoro rinvenuto sulla strada di Servola dal sig. Vittorio Terni; un ombrellino rinvenuto dal cocchiere Giovanni Centis; uno stivale di stoffa da signora; una scarpetta di pelle gialla da bambino; una crocetta, rinvenuta dal m.o Franco alla festa della Società fondo pensioni per regnicoli.

* Il conduttore ferroviario Giovanni Decnich, depositava ieri all'ispettorato di Chiarbola inferiore un *fichu* rinvenuto al passeggio di Sant'Andrea.

Incendio. Ieri notte, verso le 3, furono avvertiti i vigili che in una campagna sulla collina di Scorcola era scoppiato un incendio. Accorsi i vigili, constatarono che l'incendio si era appreso ad un casotto di legno che serve da ripostiglio per gli ordigni dei lavori, del signor Giovanni Gregorich, al N. 132 di Scorcola. All'opera di estinzione si erano già accinti alcuni contadini di quella campagna, ma nondimeno il casotto fu preda delle fiamme. Il danno è di circa 400 corone. Il casotto non è assicurato.

Piccolo incendio. Stanotte, alle 12.30, dalla Direzione di Polizia veniva telefonato alla stazione principale dei vigili che un incendio s'era manifestato in una tabaccheria sull'angolo delle vie Altana e Riborgo.

Nel tempo stesso una guardia di p. s. si recava ad avvertirne il proprietario della tabaccheria, il quale corse ad aprire il suo esercizio e spense addirittura il piccolo fuoco, che, per causa ignota s'era appreso ad una tendina. Danno insignificante. Quando i vigili, giunsero sul luogo trovarono l'incendio già spento.

Grave e pericoloso incidente. Il rullo comunale a vapore, che è impiegato attualmente nei lavori della strada dell'Istria, si dirigeva iersera sotto la guida del macchinista Giuseppe Ponta e del suo aiutante Giuseppe Rolz, verso l'Officina comunale del gas, ov'è custodito, allorchè, all'imboccatura della via San Marco, gli si ruppe il freno, cosicchè la pesantissima macchina incominciò a scendere vertiginosamente il ripido pendio. Il macchinista e l'aiutante, essendo nell'impossibilità di fermare il rullo nè di attenuarne la velocità, si diedero a gridare per mettere sull'attenti i numerosi passanti. Essi poi rimasero bravamente al loro posto fino a che la macchina arrivò a circa cinque metri dal ponte ferroviario; e allora soltanto, ben sapendo qual sorte li avrebbe attesi ove fossero rimasti ancora sul rullo, spiccarono un salto a terra. La macchina andò a cozzare con violenza contro il ponte e al colpo si frantumarono il „tender“ e il camino, poi proseguì ancora per un tratto e si fermò a circa mezzo metro dal margine di una campagna.

Sul luogo si recarono il cancellista Degiampietro e gl'ispettori Nemarnich, Prodan e Glavatz, i quali assunsero i rilievi di legge. Il rullo riportò gravi danni anche nella macchina. Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie.

La Merlo trasformata in Merli, ovvero una serva che ha la „scalogna.“ Il 30 marzo u. s. la Polizia di Trieste faceva rimpatriare la domestica Anna Merlo, da Aviano in provincia di Udine, la quale il giorno prima, aveva terminato di scontare una condanna a tre mesi di carcere per un furto commesso a danno di una famiglia presso la quale serviva.

All'atto della partenza il dirigente dell'ufficio di p. s. che le aveva vidimato il foglio di via, aveva fissata ben bene la Merlo, ritenendo utile di imprimersene le sembianze nella memoria.

Il 22 giugno testè decorso, il sig. F. denunciava alla Polizia la scomparsa della sua domestica Anna Merli, da Udine, la quale aveva abbandonato la sua casa, dove serviva dal 26 maggio, asportando fra altre cose una banconota da 100 fiorini. Da allora fino a ieri sera, nessuno seppe più nulla, nè della Merlo nè della Merli. le quali avevano una grandissima probabilità di essere la stessa persona.

Ieri sera, all'arrivo del treno d'Italia delle 7 e 45, l'ufficiale Schabl, dirigente l'ufficio di p. s. alla stazione della Meridionale, vide scendere da un vagone di terza classe una ragazza, la quale aveva moltissima somiglianza con la Merlo da lui spedita il 30 marzo. Però tanto la foggia del vestire, diversa da quella d'allora, quanto la figura alquanto più grassa, fecero rimanere un po' perplesso il funzionario. che non si arrischiò di arrestarla subito. La ragazza uscì dalla stazione, consegnando all'uscita il biglietto di provenienza da Udine, e l'ufficiale Schabl, accompagnato dall'agente Thoman, pensò bene di seguirla. Decisamente quella ragazza, aveva iersera una tremenda „scalogna“, perchè, come se non le bastasse l'avere alle calcagna due funzionari di polizia, dopo fatti pochi passi fuori della stazione, essendo arrivata davanti alla palazzina Economo, si scontrò con una signora, la quale, al vederla, si fermò di botto e dopo breve esitazione, le si avvicinò e si mise a parlarle concitatamente. mentre la ragazza, pallida e confusa, balbettava parole sconnesse.

Allora l'ufficiale Schabl ritenne giunto il momento di avvicinarsi, ed ebbe appena declinata la sua qualità, che la signora gli disse: „Giusto bene signor commissario, lei arriva perfettamente a proposito, giacchè la ragazza qui presente arrivata or ora da Udine, il 20 giugno rubò cento fiorini ad una mia sorella, presso la quale serviva da circa un mese.“ Un individuo che si era fermato a breve distanza dal luogo in cui avveniva questo dialogo. appena ebbe sentito pronunciare le parole „signor commissario“ si allontanò e scomparve non senza prima aver fatto un cenno d'intelligenza alla nuova arrivata.

Condotta la ragazza al vicino ufficio, il funzionario rilevò che la signora si chiamava Maria D., sorella della signora Anna F., presso la quale la domestica il presente, qualificatasi per Anna Merli, aveva servito e rubato la banconota da 100 fiorini. La ragazza a sua volta confessò di chiamarsi Anna Merlo, d'anni 24, da Aviano (Udine) e d'essere propio colei che era stata spedita al suo paese il 30 marzo. Confessò pure d'essere ritornata a Trieste il 24 maggio e il 26 dello stesso mese si occupava presso la famiglia F., dove si era qualificata per Merli, commettendo poi il furto dei cento fiorini, con i quali aveva fatto ritorno a casa sua. Perquisitale la valigia, vi si trovò della biancheria di tela finissima, parecchi capi della quale avevano le iniziali T. D. ed altri A. F., corrispondenti queste ultime alle iniziali della signora Anna F.

Naturalmente la Merlo, dopo aver subito un lungo interrogatorio, fu rinchiusa nelle carceri di via Tigor.

Scenetta istruttiva. Ieri verso le due del pomeriggio una coppia di innamorati sedeva a un tavolo della birraria *All'Aurora*.

I due parlavano tedesco e bevevano birra allegramente, senza pensare a melanconie; ma quando venne il momento di pagare lo scotto, *la douleureuse*, lui, l'amante, confessò alla sua bella di non avere un soldo. Che cosa restava a fare alla bella? semplicemente pagar lei. Ma ella aveva già pagato al suo damo un pranzo poco prima e poichè il pagare ancora il ritocchino della birra non le garbava troppo, uscì dal locale, e via a gambe.

Ma il cavaliere la inseguì, la raggiunse, la ricondusse *All' Aurora*.... E la bella pagò.

Poco dopo la bella coppia uscì a braccetto sulla via. Ma il discorso fra loro riprese ben presto una piega poco cordiale, tanto che, fatti pochi passi, la donna si sentì colpire da un pugno che la fece andare ruzzoloni sul selciato.

Alcuni passanti s'intromisero in difesa della donna; intervenne una guardia; ma la bella, ben poco sdegnata, a quanto sembra, dalle manifestazioni d'affetto a base di birra e di pugni elargiti da parte del suo damo, gli gettò le braccia al collo e lo baciò in mezzo alla stupefazione generale dei presenti. Un popolano filosoficamente commentò:

— Cussì ghe vol esser cole babe, sa!

Cronaca triste. Ieri mattina, alle 6, si telefonava dal Caffè Sociale alla Guardia medica, che un uomo dava segni di alienazione mentale.

Il dottore accorse e riconobbe che infatti il poveretto non aveva più il cervello a posto; epperciò con una vettura lo accompagnò all'ospedale. Più tardi fu possibile sapere che il poveretto è il sarto Edoardo E. di 43 anni.

FATA GRIGIA

L'umidità, densa e vischiosa, trasudava dovunque; la terra, appena battuta, che serviva di pavimento, lasciava scorgere qua e là alcuni spazi ammuffiti e muscosi.

In compenso, negli angoli, ai travicelli avresti indarno cercato una ragnatela; in quella creatura derelitta, un segreto istinto di nettezza la spingeva a spazzarle via.

Si era seduta sul fieno che le faceva da giaciglio, ed ivi, col capo fra le mani, cercava di coordinare le sue idee.

L'uomo che era di là, che aveva voluto strangolarla e farle anche di peggio, quell'uomo sarebb'egli nella notte rimasto alla Ghiandaia?

E tremava al pensiero che forse sarebbe tornato e ch'ella avrebbe sentito di nuovo la di lui mano feroce afferrarla per la gola.

S'alzò in punta dei piedi, pian pianino, scivolando come una biscia.

Uscì e cercò indarno una chiave: l'uscio del bugigattolo non si chiudeva che a saliscendi.

Ma allora riuscì a trovare nel cortile un pezzetto di legno, e introducendolo nella bocchetta, riuscì a chiudere di dentro solidamente il suo uscio.

Allora mandò un lungo sospiro di sollievo; si rannicchiò nel suo fieno, le notti erano ancora rigide, e si assopì in un un profondo sonno.

Per allora l'inquietudine che aveva provato non aveva base.

Romano non pensava a farle del male, e non pertanto si occupava di lei.

Aveva tutt'a un tratto domandato a Irma:

— E quella ragazza?... Quella bambina è tua?

Irma aveva crollato il capo.

— Non è tua, quella bambina?...

— No! non sono sua madre.

La cosa era chiara e netta.

— Ah! e come si chiama allora?

— E' la Idiota, così la chiamano nel paese... E' scema... Non ha intelligenza.

Romano crollò le spalle.

— Buaggini!... Idiota... con quegli occhi... Ah! questo poi no!

— Se è per guardare i di lei occhi che devi restar qui...

— Ma no: mia cara!... Sei pazza... Una bimba a quel modo... Ti pare?... Dico soltanto che non è idiota, che intende e comprende tutto. L'ho visto bene...

— Tu l'hai guardata anche troppo, e per fortuna che sono arrivata in tempo.

— Fandonie!... era per carpirle i soldi... non avevo un picciolo, te l'ho già detto, sono alla stoia... ma tutto questo non mi dice come si chiama.

— Te l'ho già detto! la Idiota...

— Mi prendi per un citrullo!...

— La Bambina, se lo preferisci.

— Codesti non sono nomi.

Seguì un breve silenzio...

Poi Irma finalmente rispose:

— Non ha nome...

— Una trovatella, una bastarda?...

Irma crollò vivamente il capo:

— No, non è cotesto...

CAPITOLO II.

Il patto.

Quella sera, Irma non volle confessare nulla a Romano.

Nondimeno era facile comprendere che, nella vita della campagnuola, c'era un grosso segreto, e che Fior di Maggio doveva essere la sorgente di tutto il benessere di cui Romano doveva ormai avere la sua parte.

Appena messo un piede in casa, ne era presto diventato padrone. Irma era ricaduta sotto il giogo.

Romano era duro, aveva la mano pesante, e quando aveva alzato un po' il gomito, la mano non stava inattiva.

Il furfante aveva la furberia di non occuparsi dell'Idiota.

Non le rivolgeva mai la parola.

Irma gli aveva detto:

„Non bisogna parlarle,“ e su quel proposito, egli obbediva a Irma.

E faceva bene, altrimenti Irma si sarebbe mostrata intrattabile.

Non era per il bene dell'Idiota.

A questa, non erano risparmiate le busse; tutt'altro: perchè nei giorni in cui Romano tornava briaco, Irma era di mal umore.

Del resto, Romano, non voleva precipitare le cose.

Aveva il suo piano e lo maturava bel bello.

Nel paese avevano ciarlato un po'.

Avevano presto saputo che la donna della Ghiandaia aveva preso un domestico, e avevano riso sotto i baffi... poi le chiacchiere erano finite, la cosa interessava sì poco, e nessuno se ne era più occupato.

Romano non usciva punto, non andava al borgo, trovando tutto quel che gli abbisognava alla Ghiandaia: la quiete di quel remoto angolo non era dunque stata turbata.

Frattanto Romano tornava alla carica con una invincibile insistenza.

Irma tentò bensì di resistere e di trincerarsi in un completo mutismo...

Ma in breve, le fu giuocoforza capitolare.

E una sera, dopo un caffè troppo abbondante, inaffiato con parecchi bicchierini di cognac, per trincare con Romano che si mostrava premuroso, affabile, ed anche oltremodo galante, il segreto che Irma serbava in fondo al cuore le venne alle labbra, e sotto il suggello del maggior mistero, lo confidò al suo caro e affettuoso marito.

La cosa risaliva a quasi subito dopo l'assassinio della signora Maurienne a Ville d'Avray...

Era stato durante l'udienza.

Irma non aveva detto nulla a Romano, ma si era presto accorta che un uomo, seduto sul palco dietro ai giudici, s'occupava sommamente di lei.

Quell'uomo, vestito tutto di nero, poteva avere fra i trentasei e i quaranta anni.

Aveva una faccia tetra, occhi neri, scintillanti e duri, e quegli occhi non si staccavano mai da Irma.

Malgrado le angoscie che destavano in lei i dibattimenti e l'esito del processo, perchè la moglie di Romano comprendeva a meraviglia che la sua vita e quella di suo marito non dipendevano che da un filo, la insistenza degli sguardi di quell'uomo destava in lei la più viva curiosità.

Non era nè un giudice, nè un giurato, nè un magistrato che assistesse al processo da dilettante.

Non era nemmeno un giornalista, non prendeva appunti e non rivolgeva la parola a nessuno.

Irma aveva persino interrogato il suo avvocato, un giovane membro del foro, notissimo e in gran voga e che conosceva tutta Parigi.

L'avvocato era stato costretto a confessare. con sua somma vergogna, che gli era impossibile mettere un nome sulla faccia di quell'uomo vestito di nero.

E' così che Irma indicava lo sconosciuto.

(Continua)

La cronaca del bene. L'oste Spiridione Petrich, di 23 anni, iersera sotto un tavolo del suo locale, in via della Barriera vecchia, rinvenne l'importo di oltre 800 corone che depositò all'ispettorato d'androna del Moro.

Le minacce di un facchino. Francesca Macovich, abitante in via del Molin a vento N. 37, denunciava ieri mattina all'ispettorato di S. Giacomo il fatto seguente:

Ierlaltro, verso le 2 pom., la Macovich udì bussare alla porta del suo quartiere. Prima di aprire domandò:

— Chi xe?

— Son mi, la verzi, disse all'esterno una voce d'uomo: la verzi che xe meio...

— Chi xe sto mi? cossa la vol?

— La verzi, urlò la voce, se no ribalto la porta...

Qui la Macovich riconobbe la voce del facchino Antonio G., abitante in via del Muraglione, e siccome colui da parecchio tempo nutriva un odio implacabile verso di lei, si rifiutò di aprire. Ma il G. diede una violenta spallata alla porta e la aprì.

— La aviso, disse il G. appena fu nel quartiere, che sule scale o in strada, insoma dove la trovo, mi la mazo.

A quelle parole la donna si mise a gridare e il G. si allontanò ripetendo la minaccia di morte.

In seguito a ciò, ieri verso un'ora pom., il G. venne arrestato nella propria abitazione.

Rissa e opposizione a una guardia. Gli operai Giuseppe F., di 28 anni, da Faenza, e Giuseppe C., di 43 anni, da Cesena, vennero sorpresi dalle guardie verso le 9 in via di Rena mentre si azzuffavano. Furono separati, ma nello stesso momento si avvicinò ad uno dei due litiganti il cameriere Giacomo C., di 25 anni, pure da Cesena, e lo colpì con un pugno alla faccia. I funzionari, allora, dichiararono in arresto tutti e tre. I litiganti seguirono le guardie senza fare la minima opposizione, ma non così il C., il quale prese per il petto uno dei funzionari e si diede a scuoterlo violentemente. L'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor punì i due primi con dodici ore d'arresto e mise il violento a disposizione del Tribunale.

Infedeltà. Il signor Vincenzo Hmelach, abitante in via Fabio Severo N. 21, consegnava ierilaltro a certo Francesco H. agente presso il signor Teodoro Kesel, negoziante in legnami al N. 189 di quella via, l'importo di quattro corone, perchè le consegnasse al suo padrone. Poco dopo il giovane si recò dal signor Hmelach e dopo avergli detto che aveva consegnato il denaro al signor Kesel, gli offrì in vendita un maiale. Il signor Hmelach accettò l'offerta e consegnò al H. 10 corone quale caparra; più tardi però venne a sapere che il giovanotto non aveva consegnato le quattro corone al signor Kesel e che non aveva da vendere alcun maiale; perciò denunciò la cosa all'autorità.

*** La signora Margherita L., abitante in via Commerciale, avendo momentaneamente bisogno di denaro, sabato nel pomeriggio incaricò certa Caterina S., di recarsi al Monte di pietà a impegnare 17 effetti di biancheria. Qualche ora dopo la S. ritornò con un piccolo importo di denaro, tanto piccolo che alla signora L. venne il sospetto che la donna non avesse impegnato tutta la roba consegnatale, perciò, volendo accertarsene, incaricò la S. di recarsi immediatamente a disimpegnare quegli effetti.

Da quel momento la donnetta non si fece più vedere e, ieri mattina la danneggiata mandò la propria domestica a denunciare la cosa alla Polizia.

Un subinquilino disastroso. Il bracciante Giovanni Coras, abitante alla Salita di Gretta N. 180, si recava ieri mattina alla Direzione di Polizia a denunciare che ieri notte il suo subinquilino Carmelo C., dalla Calabria, era penetrato nel suo quartiere forzando la serratura della porta e che poi si allontanò derubandolo dell'importo di 200 corone e di alcuni effetti di vestiario che si trovavano in una valigia chiusa e asportando tutti i propri effetti. Di più aveva lasciato insoluto un conto di 210 corone per vitto e alloggio che egli gli aveva fornito per parecchi mesi mentre era ammalato. Aggiunse che, secondo lui, il C. aveva già varcato il confine.

Il brutto tiro di un ragazzaccio. La ragazzina di 8 anni, Elisa Jancich, abitante in piazza vecchia N. 1, passava iersera verso le 8, con la propria madre per la piazza Lipsia. Quando giunsero presso la chiesa di Sant'Antonio vecchio, la madre si allontanò di qualche passo dalla figlia e questa allora fu avvicinata da un ragazzaccio il quale la prese per la testa facendo mostra di volerla accarezzare e poi con i denti tentò di strapparle l'orecchino. Il colpo però andò a vuoto e il sopraggiungere della madre mise in fuga il monello. Un giovane che aveva assistito alla scena lo rincorse, lo raggiunse e lo consegnò a una guardia che lo condusse dinanzi l'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor. Il ragazzo si qualificò per Ernesto M., di 10 anni, abitante in via della Barriera vecchia. Il funzionario lo interrogò e poi lo consegnò a sua madre per la correzione domestica.

Continua la caccia agli orecchini. Due ragazzine sui quattro anni, abitanti in Città vecchia, mentre passavano ierlaltro nel pomeriggio per la piazza Grande, furono avvicinate da una giovane elegantemente vestita, la quale le invitò a passeggiare con lei. Le due ragazzine accettarono l'offerta e seguirono la sconosciuta che le condusse sino in via Giulia, dove offerse loro dei dolci e poi nel Giardino Pubblico. Ivi la signora, fra una carezza e l'altra, levò ad entrambe gli orecchini.

— Che bruti orecini che gavè!... fortuna che me gavè trovà, mi ve ne regalerò de più bei... anzi andemo subito a ciorli...

La sconosciuta ricondusse le due ragazzine in città e poi le piantò dicendo che si recava a prendere gli orecchini nuovi. Mezz'ora dopo le due piccine furono trovate da una ragazza mentre piangevano dirottamente.

La ragazza condusse le poverette alla Polizia, dove l'ispettore Clarich le interrogò, e poi mandò a chiamare le loro rispettive madri.

Malore improvviso. Ieri, verso le 5 pom., il giardiniere Francesco Palmer, di 52 anni, abitante al N. 334 di San Giovanni, si trovava in un'osteria della via S. Cilino, quando fu colto da malore. Si telefonò alla Guardia medica e accorse il dottore di turno, che, dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Uscito e rientrato. Ieri alle 6 pom, ricorreva alla Guardia medica Antonio Sbutega, di 31 anni, il quale, uscito iermattina dall'ospedale, ora si risentiva talmente indisposto da non potersi reggere in piedi. Il medico, dopo averlo visitato, lo fece riaccompagnare con una vettura all'ospedale.

Fantasie d'ubriaco. Una guardia di piantone in via dell'Acquedotto fu avvicinata ieri mattina da un operaio, il quale la invitò ad arrestare due giovanotti che passavano per quella via.

— Arrestarli, esclamò il funzionario: lei la parla ben, ma no xe miga cussì fazile! Chi la xe lei? cossa i ghe ga fato?

— Mi, rispose l'operaio: son Giuseppe S..., caligher e portinier qua in via dei Gelsi, e quei due individui là, stanotte i me ga agredì e derubà...

— La xe sicuro?

— Come che son vivo: ghe dago la mia parola d'onor...

Il funzionario allora rincorse i due uomini indicati, che nel frattempo si erano allontanati, e li invitò a seguirlo alla Polizia. I due si guardarono con meraviglia, e chiesero il perchè del loro arresto.

— In Polizia, in Polizia, esclamò il S.: là discoreremo.

Quando furono dinanzi all'impiegato di ispezione il S. raccontò che che mentre rincasava, verso le tre del mattino, i due lo avevano aggredito e derubato di tre corone; poi avevano mandato in frantumi una lastra del suo stanzino, arrecandogli un danno di 70 centesimi. I giovanotti, che si qualificarono per Isidoro C. l'uno, e per Francesco P. l'altro, quando udirono quell'accusa, si misero a ridere, e dichiararono che alle tre di notte erano già a dormire.

Il funzionario allora fece un'inchiesta sul fatto, e seppe che la faccenda era passata in modo alquanto diverso dal come la aveva esposta il denunciante. Risultò cioè che il S. aveva passata la serata in un'osteria vicina a casa sua, dove aveva dato fondo a parecchi quartini di dalmato. Quando era venuta l'ora di chiudere il locale, l'oste aveva invitato l'avventore ad uscire, ma il S. a quell'ora non era in istato da comprendere quanto gli si diceva, perciò il vinaio, con l'aiuto di un avventore, lo aveva sollevato di peso e portato nel suo stanzino. Un inquilino della casa poi dichiarò che rincasando verso le tre di notte, aveva sorpreso il portinaio mentre saltava come un indemoniato, e che infine lo aveva visto spezzare la lastra con un pugno.

In seguito a ciò, i due giovani vennero subito rilasciati in libertà.

Gli spiriti che rubano la cena. Francesca S., abitante in una casetta in Santa Maria Maddalena superiore, l'altra sera dopo aver posta sul fuoco la pentola contenente la cena, verso le 9, uscì dal suo quartiere per recarsi da una vicina. Circa dieci minuti dopo la S. fu di ritorno, e con sorpresa constatò che la pentola e il suo contenuto erano spariti.

— Dio mio, ma qua dentro xe i spiriti... chi altro pol averme robà la pignata co la carne... siora Luzia, siora Ana, siora Marieta... le vegni qua! par l'amor de Dio: mi no capisso più gnente...

In un attimo il quartiere della S. fu pieno zeppo di donnette.

— Che sia sta proprio i spiriti?

— Ciò! e chi la vol che sia vignù qua drento: no son stada via più de un minuto...

— Spiriti, spiriti sì, saltò su a dire una delle vicine: sta casa la xe piena. Diese minuti fa go inteso un sussuro fra i muri e po' me son sentuda basar... Dio! che labri fredi...

— Orpo, soggiunse un'altra: ma se i spiriti ga magnà la zena, no i gavarà miga magnà la pignata... ladri, ladri, esclamò, altro che spiriti: la vadi in pulizia... Dopo averci pensato un po' su, anche la S. si convinse che gli spiriti non c'entravano, perciò si recò a denunciare la cosa all'ispettorato di S. Giacomo.

Carradore brutale. Iermattina, al Punto franco, un carradore ubbriaco sfatto percoteva brutalmente i cavalli a lui affidati. Alle proteste dei presenti, egli rispose rincarando la dose contro quelle povere bestie, ma quando da lontano vide venire il proprietario del carro e dei cavalli, si diede alla fuga. Questa perla di carradore, fu denunziato all'ispettorato di p. s. Egli è certo Giovanni L., d'anni 21, addetto ad uno stallaggio in via della Cereria.

Fra carradori. - I soliti carri troppo carichi. In pochi giorni è questa la terza volta che viene fermato al Punto franco il carradore Antonio O., addetto alle cave De Rin in Guardiella, avendo caricato con pietre da costruzione il suo carro molto al di là del peso massimo concesso.

Il O. inoltre era ieri in compagnia di un altro carradore, il quale pure aveva il suo carro carico di pietre delle cave De Rin, e anch'esso con 4693 chilogrammi di peso! Ad un certo punto di quel recinto i cavalli attaccati a quest'ultimo carro non erano più capaci di tirarlo, sicchè il carradore, che è certo Giuseppe S. abitante in via Torricelli, si rivolse al O. perchè attaccasse i suoi cavalli, per venirgli in aiuto. Il O. esasperato per questa richiesta, si diede a percuotere con la frusta il suo compagno.

Sopraggiunse una guardia di p. s. che condusse ambidue dinanzi all'ispettore Ciadez il quale li mise in contravvenzione per il carro troppo carico, e obbligò il O. ad aiutare coi suoi cavalli il secondo.

All'ospedale. Il muratore Giovanni Toscan, di 16 anni, abitante a Villa Decani, ieri mattina, mentre era intento ad assottigliare l'estremità di una trave, fu colpito sul piede sinistro, e ne riportò una lieve ferita. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nel decimo ripartimento.

*** Ieri nel pomeriggio mentre Augusto Garrusa, d'anni 17, carpentiere all'arsenale del Lloyd. abitante in via dei Navali, accudiva al suo lavoro, gli cadde sulle spalle una grossa lamiera di ferro, che lo fece cadere a terra. I compagni lo trasportarono all'infermeria dello stabilimento, dove gli venne prestata qualche cura. Per sua buona fortuna egli non aveva riportato ferite. Ma siccome accusava dolori al dorso, fu accompagnato all'ospedale, ed ivi accolto nel decimo riparto.

Tentati contrabbandi. Iermattina alle 10 venne fermato all'uscita del Punto franco un giovanotto, e, perquisito nel vicino ufficio della finanza, fu trovato in possesso di 250 grammi di sigarette estere, delle quali non seppe giustificare la provenienza. Consegnato all'ispettorato di p. s. fu interrogato dall'ufficiale Schabl, al quale disse chiamarsi Nicolò F., di 27 anni, fabbro, disoccupato. Essendo la merce trovatagli di sospetta provenienza, egli fu fatto condurre agli arresti.

★ Alle 4 pom. poi, venne fermato il facchino Giovanni I., d'anni 25, che fu trovato in possesso di quattro cravatte di seta nuove. Accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez, questi l'assunse a verbale e, dopo avergli sequestrate le cravatte, lo rilasciò in libertà col solito *salvo*.

Guerra e pace. I braccianti Salvatore Santini, di 28 anni e Giovanni Ramilli di 23 anni, entrambi della provincia di Forlì, iersera nel pomeriggio furono sorpresi dalle guardie sulla via dell'Istria mentre si azzuffavano. Furono condotti all'ispettorato del rione, dove si rappatumarono, e poco dopo vennero rilasciati in libertà.

Le baruffe. I facchini Luigi S., di 19 anni, abitante in via della Tesa, e Antonio Z., di 23 anni, abitante in via Giuliani, ieri mattina alle 7, al Punto franco, per questioni di turno, vennero fra loro a diverbio e si azzuffarono.

Una guardia pose fine alla scena conducendo i contendenti dinanzi all'ispettore di quel recinto, il quale, dopo averli assunti a verbale e aver loro somministrato una buona ramanzina, li rilasciò.

*** L'elettricista Lorenzo Comer, di 34 anni, abitante in via S. Cilino, ieri mattina dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso per la cura di un ematoma sopra l'occhio destro e contusioni all'occhio stesso, riportate poco prima in rissa con suo compago.

*** Il pesatore Francesco H., d'anni 27, abitante in via di Riborgo, ed il facchino Giuseppe R., d'anni 41, abitante in via Carpison, stanotte, venuti tra loro alle mani, si graffiarono entrambi alla faccia.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le cure opportune.

Scottature. La sarta Amalia Rocchelli, di 19 anni, abitante in via Piccolomini, ieri verso un'ora pom. riportò accidentalmente alcune scottature alla mano destra.

Per le cure del caso dovette ricorrere alla Guardia medica.

Piccolo furto. Maria Vucovich, abitante in via dei Vitelli N. 6, denunciò ieri alla Polizia che il suo subinquilino Antonio P. la aveva derubata di un paio di lenzuola del valore di 6 corone.

La caccia al portamonete. Elena Ivancich, abitante in via Petronio N. 1, denunciò ieri all'ispettorato di p. s. d'Androna del Moro, che durante la mattina fu derubata del portamonete contenente 20 corone.

Cadute. Ieri mattina, alle 7, Lucia Tomassi, di 28 anni, cadendo, riportò alcune contusioni all'articolazione del piede destro.

Per le cure del caso ricorse alla Guardia medica.

Maria Cosciancich, di 27 anni, abitante al N. 1 di via Sporcavilla, cadendo riportò una ferita al capo.

Bettina Montefiore, di 72 anni, abitante in piazza Santa Caterina N. 1, ieri cadde su di un sasso e riportò una ferita al naso.

Ottennero le prime cure all'ambulanza dell'„Igea".

Lesioni accidentali. Il fanciulletto di 6 anni Raffaele Levantini, abitante a S. Giacomo in monte, ieri, poco dopo il mezzodì, riportò una ferita di taglio al piede destro.

Ieri mattina alle 7, la domestica Leopoldina Cozzio, di 38 anni, abitante in via dell'Istituto, battè accidentalmente la fronte contro uno spigolo in guisa da riportarne una ferita.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Gli amanti. Ieri mattini alle 6, in via Malcanton, Giacomo G., d'anni 26, da Cilli, percosse con pugni la propria amante Maria Z.

Comparse le guardie, li condussero in via Tigor, ove furono interrogati e poi rilasciati in libertà.

Maria Svider, di 25 anni, abitante in androna Gusion N. 5, ieri, in rissa con l'amante, si buscò addosso una pioggia di piatti e di tazze, e ne riportò due ferite di taglio al capo e al labbro inferiore.

Per le cure opportune ricorsero all'ambulanza dell'„Igea".

Cronaca minima. Venne arrestato Massimiliano Sch., d'anni 29, da Hall, nel Tirolo, scritturale, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Ierinotte in piazza Grande, il facchino Angelo A., di 17 anni, da Trieste, alla vista di una pattuglia di guardie prese il largo. Venne però inseguito fino alla riva Carciotti ove fu arrestato. Durante la fuga egli gettò a terra un coltello. L'arrestato poco prima, in compagnia di altri due individui, aveva fatto scotto di 64 centesimi in un caffè e si era allontanato senza pagare. Fu condotto agli arresti.

Corrispondenza aperta. — *Lettore assiduo.* Il *Daphne* partì il 27 p. p. in linea Tessaglia B. Gli scali che tocca sono tanti che prima del suo arrivo a Costanza è impossibile precisare ove il battello si trovi, perchè le fermate, all'infuori di quella di Costantinopoli, sono di breve durata. — *Ernestino.* Il *Vindobona* è nel Punto franco; altro non sappiamo. *Contrastoni.* Si può dire tanto *abecè* che *abicì*. — *Abbonato.* L'Inghilterra ha divisa la sua flotta in varie squadre di cui le tre principali sono la *Home Fleet*, la *Channel Fleet* e la *Mediterranean*. Quest'ultima - della quale crediamo Ella voglia parlare - parte oggi da Gibilterra per Malta. L'ammiraglio sir. I. A. Fisher è imbarcato sulla *Renown*. — *Studente tecnico.* Ripassi al nostro ufficio dalle 6 alle 8 pom. — *Interessato.* Legga la rubrica „Marina e Navigazione". — *Assiduo.* Il § 142 del Cod. civ. dispone che in caso di separazione tra coniugi o di scioglimento di matrimonio, quando i genitori non si accordino in modo diverso, i maschi sieno dati in cura alla madre sino all'età di quattro anni compiuti; le femmine sino a sette anni compiuti, purchè gravi motivi non reclamino altre disposizioni. Le spese dell'educazione sono a carico del padre. — *Curioso.* La donna separata dal marito porta ancora il nome di lui; se ha figli con un altro uomo, questi come illegittimi portano il nome della madre (§ 165 C. C. U. — *M. F.* Figlio naturale equivale a illegittimo. — *Buontemponi.* Secondo la legge 25 maggio 1868 N. 47 solo quando il curato rifiuta di far la denunzia di un matrimonio di cristiani o di ricevere la solenne dichiarazione del consenso matrimoniale per un impedimento non ammesso dalla legislazione dello Stato, il matrimonio può seguire per mezzo dell'autorità civile. Altrimenti la solenne dichiarazione del consenso deve farsi dinanzi al curato (§ 75 C. C. U.): matrimoni altrimenti contratti tra cristiani non creano alcun vincolo legale. — *Agente.* Nelle sue condizioni ella ha certo diritto alla disdetta di 14 giorni. Si rivolga all'ispettore industriale. — *Erminia.* Per essere accolti nel primo corso degli istituti magistrali maschili o femminili è necessario aver compiuto al principio dell'anno scolastico i 15 anni di età e dimostrare con un esame da darsi alla fine o al principio dell'anno scolastico di possedere la istruzione preparatoria necessaria. Per maggiori particolari si rivolga alla direzione dell'Istituto magistrale femminile di Gorizia.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.8, ore 2 pom. 28.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.5 — Oggi: Alta marea 3.50 pom., 3.51 pom. Bassa marea 8.25 ant., 11.22 pom.

Ogni giorno una. Un medico si lagna d'un collega che lo aveva sostituito per quindici giorni.

— Figurati, caro Giorgio, che ha guarito in otto giorni la vecchia marchesa Veronelli che io curavo da tre anni!

Marina e Navigazione.

Salvataggio. La mattina del 4 corr. il comandante del piroscafo francese „Berry", proveniente da Algeri e diretto a Marsiglia, trovandosi a circa due miglia al largo di Planier, in direzione di Nord-Est, avvistò un naviglio sommerso e dal quale alcuni uomini facevano segnali di soccorso.

Diresse il suo naviglio a quella volta, ma causa il mare agitato non poteva accostarsi ai naufraghi. Allora inviò loro una imbarcazione, che riuscì a prenderli a bordo e portarli sul „Berry".

I naufraghi, che da cinque ore si trovavano con la morte alla gola, erano quattro pescatori d'alto mare. Al loro naviglio, essendo stato buttato contro uno scoglio, si era aperta una grande falla. Furono sbarcati a Marsiglia.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Loyd „Almissa" da Spizza e Cattaro con 60 passeggeri; i piroscafi a. u. „Villa" da Pola, „Biokowo" da Metcovich, „Lapad" da Risano con 4 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi a. u. „Petka" per Cattaro e „Adria" per Marsiglia.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Alberta" sotto scarico a Manilla, l'„Anna" proseguì il 4 corr. da Saghalin per Moji, l'„Auguste" partito il 20 p. da Mobile per Alessandria, l'„Emilia" sotto scarico a Mandapan, il „Federica" in viaggio da Buenos-Ayres per Maurizio, il „Jenny" atteso il 11 corr. a Manchester proveniente da St. John, il „Lodovica" partito il 6 corr. da Marsiglia per Agua Amarga ove caricherà per Baltimora, il „Lucia" in viaggio da Tamatava per Singapore, il „Margherita" partito il 27 p. da Baltimora per Aarhus (Danimarca), il „Maria" partito il 5 corr. da Tsingtau per Moji, ove caricherà carbone per Hongkong, il „Marianne" sotto scarico a Barcellona, il „Miramar" atteso a Pola, proveniente da Santorino, il „Teresa" in viaggio da Sonetrabaya per gli Stati Uniti, il „Wanda" proseguì il 3 corr. da Singapore per Wladivostok, il „Frieda" proseguì il 18 p. da Porto-Said per Wladivostok, l'„Abbazia" proseguì il 6 corr. da Palermo per Nuova York, l'„Aquileja" sotto scarico a Venezia, il „Betty" proseguì il 28 p. da Newport-News per Trieste, il „Gottfried Schenker" partito il 2 corr. da Nuova York per Tampa, il „Lacroma" di prossimo arrivo a Nuova York.

*** Piroscafi del Lloyd. L'„Orion" per Santos arrivò a Tangeri il 6, e ne ripartì il 7 per Pernambuco, il „Vorwärts" partì il 6 da Alessandria per Trieste, il „Carniolia" partì il 6 da Costantinopoli per Trieste, l'„Adriatico" per Trieste partì il 7 da Calcutta per Colombo, e il „Recina" da Calcutta proseguì da Porto-Said per Trieste il 7 corrente.

*** Le navi triestine „Deveron" incontrata il 20 maggio s. in 5° Nord e 27° West e la „Orpheus" passò il 6 corr. lo stretto di Gibilterra dirette ambedue per l'Australia.

Sinistri marittimi. Il piroscafo inglese „Léguê" adibito ai viaggi Saint-Brieux Jersey, Guernesey e Plymouth, in viaggio per Jersey, la notte dal 4 al 5 corrente, sorpreso dal mare agitatissimo e da forte vento da maestro, naufragò totalmente sui banchi detti Minquiers.

Il comandante, cap. Gombert, dieci uomini dell'equipaggio e dieci passeggeri, riuscirono a salvarsi in una *life-boat*, e dopo esser rimasti cinque ore in balia del mare infuriato, poterono approdare a Gorey, sulla costa inglese.

Noleggi. A Nuova York. Con petrolio si noleggiarono i velieri italiani „Antonio D'Abundo" e „Ausilio" con 30.000 e 24.000 cassette di raffinato, rispettivamente, da qui per Alessandria a c. 15 1/2 il primo e c. 16 1/2 il secondo, ambi pronta caricazione; „Clementina" con 4500 barili raffinato e nafta, da Filadelfia per Cette, a 3.3 e 3.4 1/2; „Beech Holme" con 4500 barili raffinato, da qui per il Baltico, caricazione giugno.

Con legname venne fissato il bark italiano „Caterina Accame" da S. Giovanni N. B. per Melbourne, a 77.6; il „Vesuvio" da Norfolk per Sicilia con doghe; il „Chiaring" da Eastpor, per l'Italia, con doghe.

Il vapore italiano „Alberto Treves" da Norfolk per Manilla con carbone a 6.75, caricazione luglio.

8 luglio.

Da GORIZIA.

La Dieta. Domani alle 5 pom. avrà luogo la IX seduta dietale col seguente ordine del giorno:

1. Elezioni del Comitato di 11 membri per il progetto di legge sull'organizzazione del servizio sanitario nei comuni.

2. Motivazione della proposta riflettente l'imboschimento di fondi incolti delle paludi e lagune di Aquileja e delle dune di Grado.

Rapporti del Comitato legale:

3. Podestà di Circhina, per la riforma della legge sul provvedimento dei poveri e di quella per la costruzione e manutenzione delle strade comunali.

4. Progetto di legge concernente le tasse comunali.

Più una quantità di Rapporti del Comitato di finanza.

Elezioni. A far parte della Commissione per l'imposta industriale furono rieletti oggi i signori Giovanni Bramo e Francesco Marzini, il primo membro effettivo, il secondo sostituto.

Mercoledì, dalle 9 alle 12, seguirà altra elezione per la Commissione all'imposta industriale.

La premiazione. Al saggio musicale di quest'anno fu premiato l'allievo Vittorio Pellis (violoncello) al quale fu donato un violoncello con l'arco.

La gita della società del Gabinetto di lettura. Una quarantina di soci di questo simpatico sodalizio partì ieri mattina per tempo per la gita progettata, senza lasciarsi intimorire da una frescura che lassù poteva farsi sensibile. E fecero bene a non darsene pensiero. La giornata trascorse tutta gaia ed allegra, di primo mattino a Ternova, poi a Carnizza, dove la pioggia non riuscì che a far pranzare al coperto invece che all'aperto, ma non menomò l'allegria.

Anzi l'ora piovosa trascorse in lieti canti e suoni, e intanto i signori dott. Brauca, presidente del Gabinetto, e il socio Rubbia salirono il Rob, e ne ritornarono con largo raccolto di stelle di monte (leontopodii) gentilmente infiorandone le signore.

Non fu dimenticata dalla festosa brigata la „Lega Nazionale", raccogliendo un importo per i suoi nobili scopi.

La lastra fotografica, gentilmente applicata dal sullodato signor Rubbia, fissò il ricordo di quell'accolta di persone amiche e giulive, ed il ritorno, con la bicchierata serale a Ternova, suggellò la bella giornata, che i soci del Gabinetto che vi parteciparono mettono fra i loro cari ricordi.

La legge è eguale per tutti o almeno dovrebbe essere. Per esempio vige un regolamento che proibisce ai ciclisti di percorrere in macchina certe vie fra cui anche i viali del Corso.

Ieri, verso le 14, un ciclista pedalava tranquillamente per quei viali sotto il naso di una guardia municipale, e ciò senza che la stessa aprisse bocca, anzi gli fece tanto di saluto rispettoso.

Poco dopo un altro ciclista passò per quei viali, ma la guardia si affrettò a fermarlo, a farlo smontare e a chiedergli nome e cognome, mettendolo in contravvenzione.

Perchè tale differenza di trattamento?

Marionette. Da due settimane agisce su apposito teatrino, eretto nel giardino Catterini, la compagnia marionettistica italiana diretta dal bravo Giuseppe Massi.

Il giardino è seralmente affollato, ed il pubblico, grande e piccino, si diverte un mondo ai lazzi di Facanapa ed Arlecchino e dei loro lignei colleghi, i quali tutti vengono calorosamente e ben meritamente applauditi.

La messa in scena è bella ed i vestiari splendidi.

E' preannunciata la serata d'onore di Facanapa, i cui fili son tirati dal signor Massi stesso.

La BANCA DI UDINE

s'incarica di eseguire per conto della clientela, il

CAMBIO DECENNALE

delle cartelle di Rendita Italiana 5 %

Assume, occorrendo, di eseguire eventuali operazioni di tramutamento presso la R. Tesoreria.

Cura la custodia e deposito di carte e valori in apposito Depositario.

S. Martino di Castrozza

TRENTINO.

Celeberrima stazione climatica Alpina a 1500 m. s. m. Hôtel Pension V. Toffol, I. Ordine, nuovamente ampliato. Ogni comfort. Incantevole posizione. — Prezzi modicissimi. Chiedere prospetti. (32086)

Acqua Acidula ROHITSCH STIRIA fonte Tempel-Stiria

Rinfrescante. Acqua Minerale Insuperabile

Rappresentanti per Trieste Schlelln & Müller, Trieste

MARION & C.

LONDON W. Soho Square 22 e 23

Lastre sensibili alla gelatina - bromuro „Marion Portrait"

le più rinomate del mondo. Premiate con medaglia d'oro a tutte le Esposizioni.

Rappresentante per l' Austria - Ungheria

Comptoir Général de Photographie

Trieste, Acquedotto 5 - Telefono N. 940

Birra Pilsen

della fabbrica Consorziale di Pilsen

BIRRA BAVARESE

Hofbrau Nussdorf

in fusti e bottiglie. Servizio a domicilio

Rappresentante generale e depositario

GIUS. VIVANTE, Trieste, via S. Lazzaro 14

Telefono N. 876.

LEGNAMI

Commerciante che dispone forte capitale, cerca rappresentare case produttrici, assumendo star del credere.

Scrivere Rodolfo Knoller, Milano

Via Vigevano N. 25.

Gli uomini non moriranno più.

Strano titolo, titolo paradossale, al quale volentieri si negherebbe fede, se non si sapesse per esperienza che in questi tempi di meraviglioso progresso scientifico e tecnico, nulla più esiste d'impossibile. Se qualcuno avesse asserito, venti o trent'anni sono, che la voce umana si potrà conservare in una cassetta, e riprodurla a volontà, chi gli avrebbe prestato fede?

Se non è giunto oggi ancora, certo non sarà lontano il giorno in cui realmente

gli uomini non moriranno più

come potrà avverarsi quella notizia, pubblicata or fa qualche tempo a scopo di réclame dai giornali americani, dove si narrava avere Edison inventato un apparato con cui può, dal proprio gabinetto, dirigere una nave oltre l'Oceano, e farle risalire con tutta sicurezza la Senna fino a Parigi. Allora poteva parere una fola, ma non ha forse trovato oggi un altro grande elettricista il modo di propagare l'energia elettrica a distanza? Vedete dunque che andiamo incontro alla realizzazione di questa fola; come potrà avverarsi quella, da noi enunciata oggi, che gli uomini non moriranno più.

Intanto, è un fatto reale che la media della vita umana si è prolungata già, mercè la moderna igiene e la razionale alimentazione. Fra gli alimenti più utili all'organismo è certamente la birra; ed è perciò che si fa una réclame, che altrimenti potrebbe apparire forse un po' sfacciata, all'ottima birra di Silberegg, vera birra d'orzo, che ha il colore della birra di Pilsen, e che molto si distingue per bontà, a merito del suo contenuto ben distribuito di luppolo e malto. I prezzi mitissimi la rendono accessibile a qualunque famiglia, che trova così il suo tornaconto a provvedersi di birra in bottiglie nel Deposito Silberegg, in via Zovenzoni N. 2. Telefono N. 141. Birra a spina nel Restaurant Silberegg, via Ghega N. 9 A, trattoria alla casalinga, raccomandabile per la bontà dei cibi e la mitezza dei prezzi.

„La trovo ottima acqua purgativa"

scrive il Prof. Gius. LAPPONI, medico di S. S.

E diffatti per la sua azione sicura e blanda l'acqua purgativa

Marca Palma

della sorgente di Loser János

è la migliore nella: stitichezza, la gotta, l'obesità, affezioni emorroidarie e le indisposizioni causate dalle irregolarità intestinali, quali: inappetenza, nausee congestioni del cervello ecc.

In vendita nelle farmacie e drogherie

Prop. Loser János Budapest

Fornitore della Corte I. e R.

Rinvenimento. Al Giardino Pubblico ieri fu rinvenuto un bastone con manico di argento.

In via Dietro Castello furono rinvenuti tre campionari di stoffe portanti in grande le iniziali I. G. L.

Furono depositati al Capitanato.

Il tentato suicidio di un capitano in quiescenza. Stamane, verso le 7, gl'inquilini della casa N. 6 di via Mattioli furono attratti da grida di „aiuto" che partivano dall'appartamento al secondo piano, dove abita il barone Francesco de Lichtenstein, di 44 anni, i. r. capitano in quiescenza. L'appartamento era chiuso internamente a chiave, per cui fu avvertito il proprietario della casa, signor Culot, che accorse con un fabbro. Era intervenuto anche un ispettore di polizia con una guardia, in presenza dei quali la porta d'ingresso fu aperta.

Nella cucina, disteso a terra, giaceva il barone che si contorceva fra orribili spasimi. Egli era completamente vestito e vicino aveva uno specchio, una rivoltella carica a sei colpi ed una boccetta vuota, recante l'intestazione „cianuro di potassio".

In breve si potè ricostruire la scena. Il capitano, steso a terra, aveva trangugiato il contenuto della boccetta. Sembra che abbia avuto anche l'intenzione di esplodersi la rivoltella, ma gli devono essere mancate le forze.

Prima di porre in atto il suo divisamento, egli aveva chiusi tutti gli armadi e le porte delle stanze, mettendone le chiavi in un sacchetto che sigillò con ceralacca.

Fu rinvenuta anche una lettera con entro incluso il suo testamento.

Chiamato, intervenne il dott. Chersovani che prodigò al suicida tutte le cure suggerite dalla scienza.

Venne avvertita l'autorità militare perchè provvedesse al trasporto del Lichtenstein all'ospedale di guarnigione, però nessuno si fece vivo, per cui nel pomeriggio il medico curante rilasciò il certificato perchè il sofferente fosse accolto nell'ospedale dei Fatebenefratelli.

★ Il barone Lichtenstein viveva solo. Una prestaservizi gli metteva in assetto la casa e gli portava il pranzo da una trattoria.

Era da parecchi anni affetto di una malattia incurabile, e fu questa che lo trasse al triste passo.

Ha un solo fratello che è domiciliato a Vienna, il quale fu telegraficamente avvertito dell'accaduto.

Tanto le chiavi che il testamento furono presi in consegna dal notaio signor Ballaben.

Da GRADISCA.

Il Gabinetto di lettura. Nella decorsa settimana sono stati compiuti i lavori di pittura e decorazione delle sale di questo nostro sodalizio cittadino, le quali sabato furono aperte ai soci.

I lavori di ornamentazione furono eseguiti dal bravo pittore concittadino A. Vuga.

La sala maggiore è a specchi su fondo verdastro con cornici artistiche in alto rilievo. Il *plafond*, in bianco, stellato, ha pure i rilievi ornamentali in bianco e oro.

L'attigua stanza da giuoco è in istile *secession*. Il Gabinetto ha ultimato l'impianto dell'acetilene e completato l'arredamento con mobilio in istile rinascimento tutto in legno noce.

Una lode sincera alla brava direzione ed al suo presidente, cons. de Claricini, che hanno saputo fare le cose proprio egregiamente.

Disgraziato accidente ad un ciclista. Ieri il dott. Vulmaro Lovisoni, di Romans, accompagnava in bicicletta due amici alla volta di Gradisca. Ad un tratto il suo cane, che gli trottava a fianco, per schivare un carro si gettò verso la macchina provocando la caduta del ciclista in un fosso.

Il dott. Lovisoni riportò sensibili escoriazioni alle braccia e alle mani, nonchè dolorose contusioni in varie parti del corpo. Il dottore potè restituirsi da solo a Romans.

Grave ferimento. Verso le 11 pom. di ieri, nell'albergo *Speranza*, per futili motivi, il cocchiere Pietro R., da Gorizia, il quale aveva qui condotto una comitiva di giovanotti di quella città, menava un violentissimo colpo con un bicchiere da mezzo litro al sig. G. B., producendogli una lunga ferita lacero-contusa alla regione frontale. Il ferito dovette ricorrere alla cura del dott. Liue. Il feritore venne arrestato dal capo delle guardie municipali Ballaben.

Per pubblica violenza. Stasera fu qui tradotto dai gendarmi, da Romàns, certo G. P., sul quale graverebbe l'accusa di violenze compiute contro quel podestà sig. N. Sartori.

Da POLA.

Associazione Democratica. Iersera fu fatto lo spoglio delle schede deposte all'adunanza di iermattina. Non furono però proclamati gli eletti a far parte della nuova direzione, non essendosi potuto appianare alcune irregolarità avvenute nella votazione. Probabilmente avrà luogo una nuova elezione.

L'adunanza della sezione femminile della società operaia polese, indetta per iersera, andò deserta, mancando il numero legale.

Cauti con le armi. Il pastore Martino Pacich fu Pasquale, d'anni 17, da Dignano, abitante ai Casolari di Stignano, fu trasportato ieri all'ospitale civico di Pola. Aveva una palla di rivoltella conficcata nel polpaccio destro. Narrò che l'arma gli era esplosa accidentalmente.

— Porto — disse il ferito — sempre la rivoltella in tasca per spaventare i ladri che più volte tentarono di rubarmi qualche pecora delle mie mandre.

Il suo stato non è grave.

Risse domenicali. Tal Lorenzo Vlach, d'anni 22, abitante al N. 123 delle baracche Massimiliano, trovò rissa stanotte per futili motivi, col milite Scarabogna della nave da guerra *Radetzky*, e con altri militi d'artiglieria finora ignoti. Il Vlach fu trovato dalle guardie tutto pesto e sanguinante. Venne condotto all'ospitale.

Cogliendo le ciliege. Una grave disgrazia accadeva ieri alla Villa Spadici in quel di Barbana. Giovanna, moglie di Giorgio Spenta, d'anni 41, era salita ieri su di un alto ciliegio per coglierví i frutti maturi.

Disgraziatamente la povera donna mise un piede in fallo e precipitò dall'albero, andando a cadere col ventre proprio su un palo di vite che si ergeva là sotto. La Spenta riportò una grave ferita al basso ventre e fu trasportata immediatamente all'ospedale civico di Pola, ove i medici le praticarono subito la laparatomia. Lo stato della villica è gravissimo.

Sciarada alterna

xxx - - xx - -

1. Siamo volatili.
2. Non diam contento
1. 2. Guizzo nell'acqueo
Salso elemento.

Il Mago

Spiegazione del giuoco precedente:
CHI-USA

PROTOCOLLAZIONI

presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta sociale *R. Ditmar* si cancella l'istitore Riccardo Rodler e si protocolla l'istitore Ugo Rosenberg il quale firmerà collettivamente con uno o l'altro degli istitori collettivi Giuseppe Niemeczek e Maurizio Emmel.

— Presso la ditta singola *A. Tosoratti* si protocolla l'istitore Bartolomeo Tosoratti.

— Cancellazione della ditta singola *Molino Idraulico Tagliatura e Macinazione Legni da tinta, droghe, crisantemo ecc. R. Loeb* in seguito a cessazione di commercio.

— Presso la ditta sociale *Società Metallurgica Triestina in Azioni* si protocolla che nella seduta del Consiglio d'amministrazione del 7 maggio 1901 furono rieletti per l'anno 1901-1902 a presidente Cimone Barone de Ralli ed a vicepresidente Cesare Bertin.

presso l'i. r. Tribunale circolare di Rovigno.

Protocollazione del cambiamento avvenuto nella direzione della *Cassa rurale di prestiti e di risparmio, consorzio registrato a garanzia illimitata in Gallesano*. A membri furono eletti i signori Fabris Antonio, Stocovich Giovanni, Moscarda Pietro, Durin Domenico e Pianella Domenico, essendo usciti di carica i signori Gonan Antonio, Moscarda Domenico, Don Pietro Pellarin e Sansa Francesco.

— Protocollazione del cambiamento avvenuto nella *Cassa rurale di prestiti e di risparmio consorzio registrato a garanzia illimitata in Umago*. A vicedirettore venne eletto il signor Leopoldo Balanza in luogo del defunto Antonio Bose.

— Protocollazione della cancellazione della Ditta *L. Cossio, negozio di manifatture e mode in Pola*, per cessazione di commercio.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 8. luglio, N. 153.

Petizione. Trib. comm. Trieste - Contro Aristodemo Sillich, assente e d'ignota dimora fu prodotta da Bernardo Malusà petizione per pagamento di cor. 1000, 1000, 1000. Tutela dei diritti di Aristodemo Sillich deputato a curatore l'avv. Francesco Rabl di Trieste.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 luglio 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Vindobona	12	Caricazione
9			
12 a	Athenian	13	Scaricazione
12 b	Dubrounik	11	Caricazione
13 a	Albania	13	Scaricazione
13 b	S. Severo	9	»
14	Bohemia	12	Caricazione
17			
21	Peconie	10	Scaricazione
22	Adria	11	»
24	Carlo	10	»
Molo I	Piemonte	10	Caricazione
Molo II	Toro	10	»
»			
»			

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa dell'8 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 635.50, Staatsbahn 636.—, Alpine 417.—. - La borsa di Berlino chiude calma: Credit 200.— (199.60) Disconto 174.40 (173.75), Italiana 97.10 (97.25) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.30 (104.35), Rendita 100.65 (100.70), Meridionali 700. (703.—), Mediterranee 522.— (524.—) - Parigi: Apertura dell'Italiana 96.70 poi sino —.— e —.—. Chiusa Francese 100.67 (100.57), Italiana 96.85 (96.72), Spagnuola 71.40 (71.50), Banche Ottomane 525.— (524.—), Rio Tinto 1312.—ex (—.—), Lotti turchi 105.75 (116.—).

Qui Rendita Italiana da 95.50 a 95.90, Credit da 635.— a 637.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.04, Zecchini 11.25 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.30 a 239.80, Francia 95.— a 95.25, Italia 91.— a 91.25, Banconote italiane 91.— a 91.25, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.— a 99.25 Rendita ungherese in Corone da 92.75 a 93.—, Credit 636.— a 638.—, Italiana 95.75 a 96.—, Staatsbahn 636.— a 638.—, Lombarde 94.— a 95.50, Lotti turchi 100.— a 101.50.

Parigi 8. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.67, Rendita italiana 5% 96.65, Rendita spagnuola esterna 71.40, Azioni Banca ottomana 525.—.

Parigi 8 Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 112.—, Rendita turca nuova 24.65, Cambio Londra 251.70, Egiziane 107.95, Rendita austriaca in oro 101.25, Rendita ungherese in oro 4% 100.— Länderbank —.—, Lotti turchi 105.75, Banca di Parigi 1025.—, Azion Meridionali italiane 674.— debole

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good average per sett. 29.—, per dicembre 29.75, per marzo 30.50, per maggio 31.—. Denaro.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 8. Chiusa. Santos good average per giugno (per 50 chilogrammi) a fr. 35.25, per novembre a fr. 36.25.

Nuova York 8. Apertura. Rio per consegne futuro, sost., 5 in ribasso, inv.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato fiacco Tondars in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 4 24/64, Luglio-Agosto 4 23/64, Agosto-Settem. 4 22/64, Settembre uso nuovo (Middling) 4 15/64, Ottobre uso nuovo (goodordinary) 4 15/64, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4 13/64, Novembre-Decembre 4 11/64, Dicembre-Genn. 4 11/64, Gennaio-Febbraio 4 12/64, Marzo-Aprile 4 12/64, Aprile-Maggio 4 12/64.

Cereali. *Londra* 8. Frumento future Market mese corr. 5.6 7/8, agosto 5.9—. Formentone luglio 4.1—, ottobre 4.1 3/4.

Metalli. *Londra* 8. (Diretto). Stagno Straist 138.—. Rame Chile Bars good ord. branda 67 1/4.

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 59.—, p. agosto 59.—, quattro ultimi mesi 61.25, quattro primi mesi 61.25. stazio

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 14.90, per agosto 14.60, quattro ultimi mesi 14.90, quattro mesi da nov. 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 8. Mese corr.te 20.45, p. agosto 20.70, quattro ultimi mesi 21.30 quattro mesi da nov. 21.60. calmo

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.—, per agosto 26.40, quattro ultimi mesi 27.15, quattro mesi da novembre 27.50. calmo

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 26.50, per agosto 27.—, quattro ultimi mesi 28.—, quattro primi mesi 28.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 22.75.—23.— calmo, bianco per mese corrente 26.87 1/2, per agosto 27.—— calmo, quattro mesi da ottobre 26.——, 4 primi mesi —.——. Raff. 100.50 a 101.—.

Amburgo 8. (Chiusa). Per luglio 9.25, per agosto 9.27, per settem. 9.20, per ottobre 8.82, per dicembre 8.80, per marzo 9.—. calmo

Londra 8. Java a so. 11.9. Rape greggio a scell. 9.1/4. calmo

Stampato in Editto dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocca Trieste

†

GUIDO TIANI

Impiegato presso la Filiale della Banca Anglo-Austriaca,

dopo lunghe sofferenze spirò iersera alle ore 10 1/2, munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile madre **Giuseppina**, le sorelle **Eleonora** mar. **Petrovich** ed **Elvira**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 8 Luglio 1901.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIOVANNI BELTRAME

dopo lunghe e penose sofferenze spirò questa mane, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Maria**, i figli **Umberto, Edoardo, Ida, Maria, Vittorio, Giovanni** e **Carlo**, il fratello **Carlo** e le sorelle **Giuseppina** mar. **Mocher, Matilde ved. Struchel**, a nome pure degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Luglio 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi ragazzo e ragazza. Indirizzo al Piccolo. 541

Ricercasi ragazza per postino tabacchi. Rivolgersi postino via Torrente 10. 535

Ricercansi lavoranti e garzone sarte da donna. Via S. Lazzaro 6, III. 532

Ricercansi tappezziere corone 18 settimana. mezzo lavorante, 12 settimana. Indirizzo Piccolo. 525

Ricercasi donna prestaservizi Coroneo N. 1, II p., porta 9. 518

Cercasi domestica per piccola famiglia per fuori. Indirizzo Piccolo. 558

Ricercasi garzona stiratrice Corso 22, V piano. 557

Ricercansi lavoranti sarte da donna. Via Gelsi 3 A, IV. 587

Ricercasi ragazzo robusto con paga. Pollak, Corso 7. 621

Cercasi cuoca a giornata. Indirizzo al Piccolo. 612

Ricercasi prontamente abile sarta a giornata. Ponte della Fabbra 2, II. 611

Ricercansi lavorante e garzone falegname. Via della Tesa 3. 601

Ricercasi prontamente brava signorina per negozio venditrice, pulita, perfetta tedesca, italiana. Indirizzo Piccolo. 629

Ricercansi abili lavoranti sarti per città vicina. Indirizzo al Piccolo. 395

Ricercasi brava domestica che sappia cucinare anche se vedova. Rivolgersi piazza della Borsa N. 2 piano II sinistra. 568

Ricercasi ragazzo per birraria dai 14—15 anni con paga. Indirizzo al Piccolo. 9957

Calzolaio ricerca capace lavorante da donna, lavoro brocato. Indirizzo Piccolo. 581

Ragazzo slavo comprende italiano cerca apprendista negozio commestibili. Offerte sub «500» Piccolo. 614

Ragazzo mezzo facchino e apprendisti particolari ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 535

Uomo media età cerca posto riscuotitore in qualche fabbrica, magazzino, verso cauzione. Offerte Piccolo «Riccardo». 285

Galoppino anni 17 offresi per casa commerciale. Gentili offerte sub «Diligente» al Piccolo. 477

Signorina con perfetta conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, contabilità trova pronto collocamento ottimo onorario. Sub «Serietà» Piccolo. 489

Suonatore di pianoforte ricercasi trattoria Pola. Offerte Luciano Mladineo, Pola. 510

Giovane venticinquenne, bella presenza parla italiano, cerca occupazione come magazziniere scrivano. Offre ottime referenze. Gentili offerte al Piccolo N. 40. 534

Bambino Excelsior ricerca signora energica per sorvegliare personale di servizio. 528

Capacissima stiratrice si raccomanda per lavoro in casa o giornata. Corso 22, V piano, porta 8. 556

Ventenne pratico lavori scrittoio, ramo spedizioni, bellissima scrittura, primissime referenze cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 552

Giovane tenitore di libri, serio, capace, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 551

Donna servizio per tutto il giorno, capacissima cucina e parchetti ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 547

Giovane impiegato di Banca cerca stanza ammobiliata presso persona sola italiana oppure tedesca. Offerte sub «Ernesto» al Piccolo. 540

Offresi giovane anni 20, bravo per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 567

Ragazza sedicenne comprende un poco il tedesco, occuperebbesi come venditrice o cassiera, in principio anche senza paga. Indirizzo al Piccolo. 579

Corrispondente italiano, francese, tedesco, contabile, saldacontista, primari certificati, referenze, cerca impiego anche prontamente. Scrivere sub «Inappuntabile» al Piccolo. 598

Offresi cucitrice biancheria in casa o fuori. Specialità corredi sposa, neonati. Indirizzo Piccolo. 593

ISTRUZIONE

Inglese. Giovane tedesco prenderebbe lezioni conversazione presso giovane inglese. Indirizzo sub «O. F.» Piccolo. 539

Inglese. Ricercasi immediatamente maestro inglese. Non badasi prezzo. Scrivere al Piccolo sub «A. M. 16». 538

Ricercasi una maestra calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 555

Pensionata maestra moderno sistema scolastico, cerca ripetizioni recandosi nelle famiglie per 25 soldi all'ora. Offerte al Piccolo sub «Roveretos». 560

Preparo privatamente aspiranti esami qualsiasi scuola nonchè impieghi. Insegno celerissimamente tedesco, italiano, aritmetica. Successo garantito. Onorario fiorini due, cinque mensili in poi. Maestro Cernè, Corso 37. 562

Giovane tedesco cerca abile maestro o maestra di piano verso una corona all'ora. Scrivere sub «Mignon» al Piccolo. 631

Ricercasi bravo maestro, maestra inglese. — Offerte tempo disponibile, onorario sub «Inglese» Centrale. 9937

Distinto studente sesta ginnasio tedesco prepara studenti ginnasio inferiore agli esami di riparazione. Gentili offerte sub «Coscienzioso» al Piccolo. 9956

AFFITTANZE

Signore cerca una o due stanze vuote, ingresso libero, I, II, centro. Offerte sub «Libero» Piccolo. 479

Ricercasi in affitto per anno, casetta 4-5 stanze, bella cucina, acqua e orto, preferibile Scorcola. Offerte sub «Orto» al Piccolo. 9953

Signore ricerca stanza con costo presso distinta famiglia anche tedesca vicinanza piazza Barriera. Risposta sotto «Distinto» Piccolo. 527

Ricercasi pel 24 agosto stanza e cucina o stanza con focolaio. Offerte Piccolo «Anna 55». 523

Cercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente centro. Offerte sub «Ingresso libero». 549

Cercasi stanzetta vuota signorina 15 agosto fiorini 5 non più, famiglia civile. Offerte sub «Stanzetta» Piccolo. 617

Ricercasi stanza ammobiliata, possibilmente in casa sita, posizione centrica. Verrebbe accettata anche in posizioni fuori di centro, purchè presso famiglia civile, servendo per distinto signore. Offerte sub «Distinto» al Piccolo. 9961

Ricercasi compagno stanza parchettata, 450 mensili, centro primo. Indirizzo Piccolo. 599

Affittasi pel 21 agosto grande camera 2 finestre uso scrittoio. Via Nuova 27, I, sinistra. 9955

Affittasi stanza ammobiliata per due amici, con costo. Via Traversale al Bosco 1 porta 7. 576

Affittasi elegante stanza ammobiliata oppure per scrittoio. Ponte della Fabbra 2, porta 6. 610

Affittasi prontamente camera arieggiata vicino Stazione-Posta-Meridionale. Indirizzo Piccolo. 594

Affittasi grande stanza vuota, parchettata, Solitario 8, I p. 623

Affittasi stanza ammobiliata o vuota. Via Artisti 6, quarto piano. 624

Affittasi 24 agosto presso persona sola due stanze vuote, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 620

Affittasi stanzetta elegantemente ammobiliata. Via Malcanton N. 2, p. II. 577

Affittansi due camere, cucina, acqua, centro III, 200. Rivolgersi Biondi, caffè Bizantino. 578

Affittasi stupenda stanza ammobiliata, via Coroneo 15 A, I, sinistra. 583

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero Barriera 7, secondo. 589

Affittasi Belvedere 23 B, tre stanze cucina, accessori, fiorini 330. 590

Affittasi camera, camerino e cucina, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 542

Affittansi prontamente in via Poste nuove N. 10, II p. due stanze vuote per uso scrittoio, eventualmente per piccola famiglia, con comodo di cucina. 502

Affittasi stanza uso lavoratorio o studio. Indirizzo al Piccolo. 529

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 18, III piano. 52.

Affittansi due stanze vuote, I piano, pressi S. Antonio nuovo. Indirizzo Piccolo. 521

Affittansi due stanze ammobiliate una ingresso libero. Molin piccolo 5, porta 9. 585

Affittasi camera ammobiliata uno due letti Via della Loggia 3, secondo piano. 616

Affittasi per due mesi stanza ammobiliata volendo uno o due letti. Via Nuova 18 terzo.

Affittasi camera cucina con giardino vicino la Capuzzera. Indirizzo Piccolo. 630

Affittasi quartiere 4 stanze camerino cucina e acqua. Via Rossetti N. 3 IV. 384

Affittansi 3 stanze camerino cucina. Via Tintore 1 p. II. 408

Affittasi stanza per 24 agosto signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 393

Affittansi molti quartieri due, tre, quattro, cinque, sei camere, cucina. Acquedotto 29. Mosettich, mediatore. 353

Affittansi quartieri 3 camere camerino cucina cantina giardino sonerie elettriche focolai economici closset gas nei quartieri (tutto comfort moderno casa nuova città) compreso accessori f. 300; due camere camerino cucina f. 240. Indirizzo al Piccolo. 389

Quartieri di cinque stanze, nonchè di tre stanze, cucina affittansi campagna, pochi minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 386

Quartiere in Campagna vicinissima d'affittare, 4 stanze, posizione amenissima cor. 600. Carradori 5, I, porta mezzo. 375

Affitterebbensi 3 stanze vuote, con tre entrate, acqua, gas. Sebastiano 1, piu mista. 559

3 mesi appigionansi stanze vuote ammobiliate volendo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 584

Canova 6 affittansi 2 camere, camerino, cucina, sparherd, acqua. Assieme fiorini 260. 602

Primo piano, centro, affittasi stanze ammobiliate volendo costo. Indirizzo Piccolo. 570

Villino Barcola con grande giardino affittasi eventualmente vendesi condizioni vantaggiose. Rivolgersi Bartoli piazza Borsa. 9963

Quartieri piazza Borsa II piano 5 stanze 1 camerino cucina accessori fior. 550 IV, 4 stanze. 2 camerini cucina accessori fior 450, affittasi prontamente. Rivolgersi Bartoli manifatture. 9963

Stanza bene ammobiliata buonissimo costo f. 20. Acquedotto 57, II. 595

Prontamente affittansi due belle stanze ammobiliate 10-12 fiorini. Carintia 21, II. 605

Piccoli quartieri due stanze, cucina, parchetti, Aurisina, bellissima vista, affittasi fior. 180, Rossetti 752, dirimpetto Villa Segrè. 554

Stalla rimessa affittansi. Campo Giuliani 2360, S. Giacomo. Informarsi dal portinaio. 522

Villeggiatura a Rosegg, deliziosa contrada (Carintia) poco distante dalla stazione di Velden, da affittarsi quartieri e stanze ammobiliate, modicissimi prezzi. Rivolgersi a Federico Seidl (Rosegg). 412

Pel 1. agosto da affittarsi villeggiatura splendida posizione, collina giardino, bosco vicinissimo centro e linea tram S. Daniele del Friuli. Per informazioni rivolgersi al signor Felice Bianchi, S. Daniele del Friuli. 273

Manzoni 6, II, affittasi bellissima stanza vuota, comodo cucina, acqua. 569

Magazzino grande affittasi. Rivolgersi Giulio Stolker, via Foscolo 2 C. 453

Gorizia, nei pressi della Stazione ferroviaria affittansi tre camere ammobiliate e cucina a modici prezzi. Indirizzo Piccolo. 194

Sesana per 15 luglio affittasi casetta composta: 3 stanzette, cucina, cantina con annesso cortile coperto di pergola, bella posizione. Informazioni Bagni Oesterreicher. 306

Villeggiatura per stagione a Planina affittansi 2 stanze ammobiliate. Rivolgersi Francesco Mrher, Planina presso Rakek. 571

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisto botti vuote da vino, usate. Offerte Giovanni Giaretta, Venezia. 151

Ricercansi due cavalli robusti e vettura aperta Offerte sub «Acquisto» al Piccolo. Mediatori esclusi. 546

Ricercansi botti vecchie di legno dolce per circa 5 quintali. Schuchardt, via Fabio Severo N. 1. 536

Macchina da scrivere, usata, ricercasi. Preferirebbesi «Yost». Offerta «Typewriting» Piccolo. 530

Caratelli usati vino, tenuta ettolitri 1-2 1/2 ricercansi. Indirizzo Piccolo. 524

Manifatture e mercerie, acquisterebbesi in partita verso pronti contanti. Indirizzo al Piccolo. 74 A. G.

Ricercasi decreto d'osteria. Indirizzo al Piccolo. 575

Vendonsi trattorie osterie birrarie cucina popolare caffè. Giovanni, Caffè Trentino 572

Vendonsi 25 ettolitri vino bianco genuino di primissima qualità. Indirizzo Piccolo. 583

Da vendere cavolame, vele, ancore, cavi ferro, catene, pompa vino, tornio. Beccherie 6. 9959

Vendonsi bottame legno rovere e castagnone ottimo stato, capacità sei ettolitri, nonchè piccoli barili, prezzi convenienti. Rivolgersi Molin piccolo 6. 9985

Vendesi causa partenza, casetta con orto presso Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 582

Vendesi tavolo da pranzo d'allungare, noce americana. Via Foscolo 3, falegname. 566

Vendonsi 2 eleganti biciclette nuove signora 2 da uomo. Indirizzo Piccolo. 9967

Singer nuova garantita vendesi fiorini 28. Bicicletta da signora quasi nuova fiorini 45. Via Zonta 2, porta 16. 609

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: Extrablatt Tagespost, Pester Lloyd, Agramer Tagblatt, Berliner Tageblatt, Allgemeine Zeitung. Indirizzo Piccolo.

Causa partenza vendesi mobilio intiero, appartamento signorile ottimo stato. Rivolgersi dalle 2 alle 4 pom., S. Lazzaro 9, III. 386

Azienda dettaglio, utili considerevoli cedesi per malattia. Capitale 6000. Indirizzo Piccolo. 506

Cassaforte primaria fabbrica, nuovissima, numero 3, vendesi sottoprezzo. Indirizzo Piccolo. 545

Occasione splendida. Dovendo sgombrare primi agosto, vendonsi prezzi eccezionalmente bassi tutti i mobili e tappezzerie esistenti nella Sala Tersicore Via Chiozza 5. Chi desidera avere un reale vantaggio, non trascuri una visita. 546

Bicicletta vendesi domani dopopranzo. Incanto Stabilimento Dussich, ore 3. 543

Bicicletta americana quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Corso 4, portone. 580

Cassaforte grande, buonissimo stato da vendere. Indirizzo Piccolo. 585

Fonografo perfetto stato, molti cilindri, canto, musica, grande tromba, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 608

Cassaforti Wiese vendonsi anche ratealmente, prezzi occasione. Riva Pescatori 1. 9954

Pianino nero, voce insuperabile, fabbrica rinomatissima vendesi tosto. Indirizzo Piccolo. 9968

Tandem nuovissimo leggerissimo vendesi pura occasione. Via Pescatori 1 piano. 9982

Causa partenza vendonsi mobilie pianoforte nuovissimo, libreria colonne vasi. Rivolgersi portinaio Ghega 2. 573

Stanza da pranzo usata a prezzo eccezionale presso falegname via Madonna del mare vis-a-vis il civico Liceo femminile. 574

Un lume da appendere e diversi linoleum vendonsi. Indirizzo Piccolo. 561

Bicicletta buonissima fior. 75 cassa pronta. Carradori 5, terzo, destra. 9958

Causa partenza vendonsi materazzi, chiffonier, lavano, specchio, divanetto, lampada, sparherd, scrittoio, carrozzetta, lampada corridoio, toilette, tavolo, sedie. Indirizzo Piccolo. 600

Occasione partenza vendesi deposito vino bene avviato, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 9964

Azienda avviatissima, senza concorrenza, rendita 50%, vendesi fiorini 500; adattasi anche per signora. Offerte sub «Conveniente» posta restante Zara. 597

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica mezzodì, Corso, orologio donna. Trattandosi cara memoria si prega portarlo al Piccolo. 516

Smarrito orologio d'argento con catena d'oro dalla via dell'Orologio fino via Torrente. Gentil rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo verso mancia. 520

Smarrito domenica dal restaurant al Castelletto fino stazione Tramvay-Barcola portamonete contenente fiorini 5, onesto trovatore ricove mancia portandolo al Piccolo. 615

DIVERSI

Signorina desidera mettersi in corrispondenza con signore dai 35 ai 45 anni, scopo matrimonio. Sub «Elsa 99» posta restante. Ritirare con ricevuta. 537

Un negoziante forestiero cerca conoscenza con signorina dai 30 ai 35 anni, che parli italiano, scopo matrimonio. Offerte tedesche Posta centrale sub «Tedesco». 533

Piazza Legna. Molti saluti in cambio dell'arrivederci. A. M. 550

Mario ritiri lettera. 619

Carlo. Ritirata lettera tardi, sarò domani martedì luogo e ora destinata. 618

Settembre. Dispiacente respinta ieri, dicevoti soffrire tanto, amarti e languire. 528

La sub «Diligenza» del Piccolo prega colui che nel N. 4739 richiedeva persona per tenitura di libri e che ha ritirato una lettera contenente un diploma di Sassari di portarlo alla Amministrazione del Piccolo. 563

Giovane civile desidera conoscenza con ragazza simpatico aspetto, seria, onesta ed indipendente, scopo matrimonio. Non esigesi dote. Scrivere sub «Gaudio» ferma posta centrale. 606

Orutra mille anni felici t'auguro; preleva due lettere posta. 584

Giorno indomani voce, P. nome «vid» ora segnalata. R. 591

Ottobre. Sonvi momenti terribili in cui nulla calmarmi può! Mi ci trovo appunto! lo strazio superiore alle mie forze non ammette illusioni nè suggestioni; unica cosa potrebbemi giovare mancami, sentomi sfinire! perdonami ed amami! 136

Cosa lei aspetta da me. Tutto in una parola! Mi è proibito scrivere, come posso spiegarmi? Sia generosa quanto bella. Voglia indicarmi come debbo regolarmi, cosa debbo fare? Tutto, ripeto, attendo, a tutto mi sentirei pronto qualora avessi il bene di sapere che i miei sentimenti sinceri ed affettuosi sieno da lei graditi. Ansioso, come può ben immaginare, attendo una parola che mi faccia vedere il paradiso o mi cacci nell'inferno. 603

Agosto. Chiamoti ogni momento e non rispondi! cercoti ovunque e non ti vedo! I tuoi sguardi che tanto mi abbisognano non li ricevo più? Dove ti sei nascosto? Mi fai mancare il respiro, mi fai morire e lo vorrei..... (tanto sono infelice!) pronunciando tuo adorato nome! 592

Narcisa. Oggi impossibile; aspetterò domani. 613

25 giugno. Desidererei parlare, A. M. e bello, Mio grande, cosa mi è successo ultimo incontro causa tua. 586

Narcisa. Desiderei vederla lunedì aspettandola nell'ora fissata per martedì. Se non verrà attenderò anche martedì. Saluti. 482

Adda. Giace lettera iniziali tuo nome cognome più mie iniziali nome e cognome. Tuo A... 504

Impiegato cerca prontamente fiorini cento, condizioni da convenirsi. Offerte Piccolo sub «Impiegato». 627

Prima ipoteca Corone seimila al 6 0/0 cercasi sopra stabile in città, valore cor. 40,000 rendita 4000. Mediatori esclusi. Scrivere al Piccolo sub «Occasione». 622

Ricerca distinta famiglia fuori raccomandabile bonne italiana, preferibile conosce tedesco. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9980

Macchine da cucire qualunque sistema vengono riparate Piazza S. Caterina. 486

Volete avere una carnagione bella, rosea, una mano bella, bianca; volete venir liberati da punti neri, rughe, porri, lentiggini? Allora dovete adoperare soltanto Manol, sapone senza soda, Max Feigl. Praga-Lieben 130, a Trieste presso Ignazio Wohl, piazza della Borsa. 4219

Biciclette ed accessori, riparazioni prezzi convenienti, lavoratorio meccanico. Piazza S. Caterina. 487

Confezionansi elegantissimi vestiti fior. 2.50, parcal f. 2. Ireneo 3, porta 18. 604

Banane conchiglie, pesci rossi. Negozio Polli, assumonsi spedizioni frutta, verdura, pesce. 632

Preservativi francesi a prezzi miti, catalogo gratis per la provincia. Gustavo Gal, Corso 4. 4753

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4 9884

Preservativi francesi dozzina corone 1, 2, 3, 4, «Alla croce rossa» Trieste, piazza Grande sotto Hôtel Garni. 628

Non comperate BIANCHERIA prima d'aver visitato il mio deposito.

Camicie di seta modernissime f. 1.60. — Camicie di battista e zeffir, colori moderni da 1.50 in più. Camicie bianche, liscie e pieghettate da f. 1.10 in più. Colletti soldi 14. Polsi soldi 24. Camicie da notte, Mutande, Fazzoletti, Calze da uomo, a prezzi bassissimi Stoffe da uomo, pura lana da f. 1,80 in più soltanto presso

E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I p.
(vis à-vis la Posta vecchia)

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

Per impedire il bruciore e il prurito della pelle durante i calori estivi

per prevenire le moleste affezioni prodotte dal sudore

raccomandasi quale sicuro rimedio per le parti più esposte alla secrezione di sudore, come pure quale polvere aspersiva, per le parti più soggette a continuato attrito,

la Polvere aspersoria asciugante a base di dermatolo.

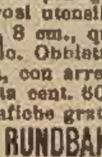
E' indicatissima per aspergere i lattanti ed i bambini allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua nè col sudore, impedisce l'arrossamento e qualsiasi infiammazione cutanea causata dalla fermentazione acida dei secreti del corpo.

Preparata a Trieste nella
Farmacia Mizzan, a Sant'Andrea e nella Farmacia di Corte.

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.

Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

TUTTI FOTOGRAFI



MACCHINA FOTOGRAFICA «BLITZ», colla quale ognuno può, senza cognizioni tecniche, fare delle fotografie perfette. Facile, semplice da maneggiare. Dimensioni 5 5. Prezzo della macchina completa con tutti gli utensili e istruzione chiara, in elegante cassetta **corone 3.80.** Macchina più grande, con obbiettivo 7×7 e numerosi utensili **cor. 6.** Macchina «Gnom» 9×4 1/2, 8 cm., qualità eccellente, con buon periscopio. Obbiettivo per fotografie istantanee e a posa, con arredamento completo **cor. 10.** Cassetta cent. 60. Prezzi correnti di macchine fotografiche gratis.

M. RUNDBAKIN, Vienna IX Bergg. 3:

UOVA! UOVA!

UOVA UNGHERESI FRESCHISSIME
a fior. 2.20 il centinaio.
Cassette con ribasso.
Via del Boschetto N. 2, B)

MAGNETISMO

La veggente Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere ed invieranno Corone 5, in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, Bologna

IL
TROPON

sostanza alimentare eccitante dell'appetito e straordinariamente nutritiva è la base di

Biscotti, focacce, cioccolata, cacao farine lattee al Tropon

IL TROPON (farina di albumina)

si aggiunge ai cibi per sani e convalescenti

Manuale di cucina „Moderne Kraftküche" si spedisce gratis e franco

VENDESI DAPPERTUTTO

Se non si trovasse rivolgersi allo

Oest.-ung. Tropon- und Nährmehl-Werke
Vienna, VIII/I, Kochgasse 3.